



Tec. "Paolini" – Prof. "Cassiano da Imola"

Via Guicciardini, 2 40026 IMOLA BO Tel. 0542 658711 Fax 0542 27357 Cod. Fisc. 90032210370

e-mail: bois012005@istruzione.it www.paolincassiano.gov.it

Documento del Consiglio di Classe (art. 5 D.P.R. 323/98)

Classe 5 A Ragionieri
Indirizzo AFM
Anno Scolastico 2017/2018

INDICE

Presentazione dell'Istituto e del corso di studi

Presentazione della Classe

Composizione
Relazione didattica

Attività integrative svolte nel triennio

Composizione del Consiglio di Classe

ELENCO ALLEGATI

- *Schede di programmazione delle singole discipline*
- *Scheda informativa relativa alle simulazioni*
- *Simulazioni effettuate*
- *Griglie di correzione delle prove*
- *Strumenti consentiti durante le simulazioni*

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CORSO DI STUDI

Descrizione della scuola e risorse strutturali (dal PTOF)

L'istituto utilizza un edificio che è stato costruito negli anni '60 e che consente ancora di garantire una efficace attività didattica.

Le risorse strutturali di cui si avvale sono:

- biblioteche per insegnanti ed allievi gestite da alcune docenti di Lingua italiana;
- laboratori multimediali, disponibili per tutto il personale e gli allievi, dotati di collegamento in rete e ad Internet da ciascuna postazione;
- aule di Topografia-Disegno-Costruzioni-Impianti, dotate di strumenti vari per la rilevazione topografica e per il disegno con Autocad;
- laboratori scientifici che permettono, grazie alla particolare strumentazione, esperienze individuali o di gruppo;
- laboratorio musicale, dotato di una tastiera professionale, di una chitarra classica, di un lettore CD, di un impianto stereo;
- videoteca con filmati scientifici, divulgativi e culturali;
- palestre per attività sportive all'interno dell'Istituto (è possibile inoltre usufruire della Piscina Comunale e del Palazzetto dello Sport);
- aule speciali (sala cinema - sala stampa);
- laboratorio linguistico con postazioni singole per ciascun allievo.

Caratteristiche del contesto territoriale, economico e culturale (dal PTOF)

La sede del Paolini è localizzata in una zona centrale e facilmente raggiungibile dai servizi di trasporto pubblici e privati, data anche la presenza di altre scuole nella stessa area.

La città di Imola offre risorse culturali e formative di indubbia valenza: associazioni culturali, giovanili, sportive, di volontariato, musei, teatri, cinema, sale musicali facilmente fruibili sia dagli allievi che dal personale docente; gli spazi del teatro comunale vengono utilizzati dall'Istituto per la rappresentazione dello spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale e musicale, mentre le conferenze, le lezioni proposte dalle diverse associazioni vengono seguite - a discrezione dei singoli docenti sulla base dei rispettivi progetti didattici - dagli studenti; gli stessi enti locali ed i servizi sociali mostrano ampia disponibilità ad affiancare l'operato della scuola.

La realtà economica vede - accanto al terziario - la presenza di piccole/medie aziende agricole ed industriali, di cooperative di consolidata tradizione per cui il livello di vita appare sostanzialmente soddisfacente; la scolarizzazione di massa, inoltre, ha contribuito ad innalzare il livello di istruzione sicché la maggior parte dei genitori degli studenti frequentanti il nostro istituto ha assolto l'obbligo scolastico.

Negli ultimi anni si è registrata una notevole immigrazione ed il problema delle classi con alunni dalle diverse etnie viene gestito in un'ottica di integrazione e di rispetto per la diversità e con interventi mirati da parte dei docenti per recuperare le situazioni di svantaggio linguistico - culturale.

In particolare le attività integrate con il territorio che la scuola già da anni ha progettato e realizzato in una logica di interazione sono volte:

- alla tutela dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno dell'istituto in collaborazione con HERA-AMI;

- alla prevenzione del disagio giovanile (educazione alla salute, indagini sulle tossicodipendenze, affettività, educazione alimentare);
- al coinvolgimento, in misura più o meno ampia, degli enti locali, delle agenzie formative, delle associazioni professionali, della stampa locale (stage, alternanza scuola - lavoro, visite guidate in aziende; corsi di giornalismo, orientamento, area di approfondimento);
- alla definizione di percorsi personalizzati per gli allievi in situazioni di handicap o di recente immigrazione.
- (Per i suddetti progetti, che sono esemplificativi delle altre proposte con cui l'Istituto si rapporta al tessuto urbano, si rinvia alla relativa documentazione agli atti della Scuola, alle singole schede del presente piano triennale dell'Offerta Formativa).

**CORSO DI STUDI PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI RAGIONIERE E
PERITO COMMERCIALE – INDIRIZZO IGEA**

Piano di studi

Materie	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Straniera 1	3	3	3
Lingua Straniera 2	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze motorie	2	2	2

Obiettivi e profilo professionale e culturale

Obiettivi programmati

Acquisire:

- un metodo di studio strutturato e flessibile spendibile nella vita scolastica e in quella lavorativa, sviluppando capacità di compiere ipotesi e deduzioni;
- la capacità di utilizzare linguaggi, metodi, strumenti e modelli di una disciplina in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- le conoscenze previste nel curriculum dell'indirizzo di studi.

Lo studente che si diploma ragioniere AFM deve possedere buone capacità espressive, sapersi orientare nel mondo che lo circonda ed essere in grado di decodificare i messaggi ed i testi che incontra.

Deve possedere conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e fiscale.

Competenze e capacità

OBIETTIVO	Raggiunto da	
	Tutta la classe	La maggioranza della classe
Comunicare utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici		X
Analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi		X
Partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo		X
Effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni		X

Gli insegnanti, per raggiungere gli obiettivi pluridisciplinari sopra indicati hanno fatto eseguire, durante l'anno scolastico, diverse tipologie di prove: quesiti a risposta singola, problemi con casi pratici e professionali, analisi, commento e rielaborazione di testi, saggi ed articoli (considerando le specificità delle proprie discipline.)

Caratteristiche del corso

La finalità del corso AFM è quella di formare una figura professionale polivalente in cui coesistono, in modo equilibrato, una consistente formazione culturale, discrete capacità linguistico-espressive e logico-interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. Il progetto si prefigge di fornire a tale figura di esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati i problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato.

Conoscenze - competenze – abilità

- Ha ampie e sistematiche conoscenze dei processi aziendali sotto il profilo economico, giuridico e contabile.
- E' in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui essa opera, per proporre soluzioni a specifici problemi.
- Sa individuare il flusso di informazioni che circolano tra il sistema aziendale e la realtà esterna.
- E' in grado di comunicare in modo appropriato in lingua inglese e in una seconda lingua europea anche con specifiche competenze professionali.
- Sa individuare le principali problematiche economiche.
- Conosce gli aspetti fondamentali della gestione dell'impresa.
- Utilizza metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali.
- Legge, redige ed interpreta ogni significativo documento aziendale.
- Effettua scelte e prende decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune.
- Partecipa al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento.
- Affronta i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie competenze.
- Ha seguito percorsi formativi nella realtà economico-culturale del circondario imolese (stages, borse di studio estive retribuite, iniziative per l'orientamento post-diploma, attività culturali, etc.).

Prospettive occupazionali

- Impiego in aziende commerciali, industriali e di servizi, sia pubbliche che private.
- Impiego in uffici di banche e assicurazioni.
- Impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale.
- Impiego in centri elettronici di aziende ed enti pubblici e privati.
- Attività di vendita autonoma o dipendente.
- Attività commerciale di import-export.

Studi post-diploma

E' consentito l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, soprattutto Economia e commercio, Scienze bancarie, Scienze politiche, Giurisprudenza, Lingue straniere, oppure la partecipazione a corsi post-diploma di formazione professionale.

L'istituto di Istruzione Superiore "L. Paolini" realizza nel triennio significative esperienze di orientamento post-diploma sia verso gli studi universitari sia verso il mondo del lavoro attraverso stage, incontri con esperti, borse di studio estive retribuite.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

N. allievi	Maschi	Femmine	Provenienza		Lingue straniere		
			Città	Circondario	1° lingua Inglese	2° lingua	
						Spagnolo	Francese
26	10	16	17	9	26	22	4
N	COGNOME	NOME	RESIDENZA				
1	ANNIBALI	GIORGIA	CASALFIUMANESE (BO)				
2	BEDETTI	LISA	IMOLA				
3	BENGGHI	GIORGIA	IMOLA				
4	CAMPANELLA	RICCARDO	IMOLA				
5	CASACCI	EMANUELE	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)				
6	CASTELLARI	AURA	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)				
7	CILMO	CHIARA	IMOLA				
8	CREA	SIMONA	IMOLA				
9	DAZZANI	MATTEO	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)				
10	FANTINI	FEDERICA	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)				
11	GAGLIARDI	GABRIELE	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)				
12	GIORDANO	ARIANNA	IMOLA				
13	GRADARA	GIULIA	IMOLA				
14	LOGRIPPO	LORENZO	IMOLA				
15	MALAVOLTI	CHIARA	MORDANO				
16	MIRANDOLA	REBECCA	BORGTOSSIGNANO (BO)				
17	PICCHI	PARIDE	IMOLA				
18	PIFFERI	ILARIA	MASSA LOMBARDA (RA)				
19	PIOVACCARI	MATTEO	ARGENTA				
20	RAIMONDI	ALICE	TOSCANELLA DI DOZZA (BO)				
21	RONDELLI	FRANCESCA	IMOLA				
22	SANGIORGI	RICCARDO	IMOLA				
23	TABANELLI	FRANCESCA	IMOLA				
24	TRIVENTI	ALESSANDRO	IMOLA				
25	VENTRIGLIA	VALERIA	IMOLA				
26	ZAULI	MATTEO	IMOLA				

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe è formato da ventisei alunni di cui solo venti hanno frequentato insieme l'intero triennio. Cinque alunni, provenienti dal Corso SIA dell'Istituto, si sono infatti aggiunti all'inizio del quarto anno ed una allieva, non ammessa all'esame lo scorso A.S., si è unita alla Classe solo in quest'ultimo anno.

La Classe è composta da alunni socievoli, disponibili ed in genere corretti nel comportamento così l'integrazione dei ragazzi che non facevano parte del gruppo classe della ex III A è stato buono ed il clima di lavoro sereno.

La partecipazione al dialogo educativo, soprattutto nell'ultimo anno, non è stata però costante per tutti.

La Classe, infatti, appare ancora divisa in due gruppi: uno motivato e partecipe, puntuale nello svolgimento dei compiti assegnati, disponibile al dialogo ed uno, formato da allievi meno interessati che partecipano in modo discontinuo ed inclini a procrastinare l'impegno e le scadenze.

Gli allievi che hanno una preparazione solida e che si sono impegnati con costanza partecipando in modo propositivo non hanno avuto però un ruolo trainante nei confronti del gruppo meno motivato.

Per alcuni allievi sono state molto numerose le assenze e frequenti gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, sempre regolarmente giustificati e motivati, ma che comunque hanno un po' appesantito lo svolgimento dell'attività rendendo necessari continui richiami agli argomenti già trattati per consentire un adeguato allineamento da parte di tutti.

A questo si sono aggiunti alcuni episodi in cui sono emersi atteggiamenti poco corretti ed intemperanze oggetto di note disciplinari.

La gestione della Classe è stata quindi complessa ed in alcuni momenti faticosa per la scarsa omogeneità degli interessi e delle attitudini e per l'atteggiamento a volte un po' superficiale di alcuni che comunque è stato controbilanciato dalla partecipazione propositiva ed interessata di altri.

Bisogna sottolineare però che la componente docenti ha subito un notevole avvicendamento sia dalla terza alla quarta, sia dalla quarta alla quinta.

In particolare quest'anno sono stati assegnati alla Classe docenti diversi da quelli degli anni precedenti per Economia aziendale, Italiano, Storia e Scienze motorie .

Sono così emerse le criticità che generalmente si sviluppano quando la continuità didattica si interrompe e si rende necessario un lavoro di omogeneizzazione del metodo di studio e dei contenuti.

Complessivamente il livello di apprendimento risulta discreto, con alcuni alunni che si sono distinti per l'impegno costante, la partecipazione propositiva e la rielaborazione autonoma dei contenuti ed altri che si sono impegnati in modo opportunistico studiando nell'imminenza delle verifiche in modo prevalentemente mnemonico.

L'apprendimento e le competenze acquisite risultano quindi variegati: alcuni allievi hanno mostrato difficoltà a relazionarsi con alcune discipline anche per lacune pregresse, l'impegno discontinuo e le conseguenti difficoltà nell'esposizione scritta e orale, altri hanno mostrato scarsa assiduità, tranne apprezzabili eccezioni, nel lavoro a casa, altri ancora, consapevoli delle proprie capacità e attitudini, hanno lavorato costantemente conseguendo un buon profitto.

Durante le lezioni sono stati abbastanza frequenti gli interventi di riflessione e le richieste di approfondimento da parte degli allievi più coinvolti e sensibili ai temi proposti.

I risultati raggiunti sono, per la maggioranza degli allievi, discreti, con conoscenze di livello non solo scolastico e capacità espressive adeguate, frutto anche di rielaborazione autonoma.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE NEL TRIENNIO

3^a A a.s. 2015-2016

- Olimpiadi della Matematica
- Progetto “Il quotidiano in classe”
- Associazione “Libera”:attività con esperti
- Incontro con i Carabinieri della Compagnia di Imola: “La contraffazione”
- Lettorato in Lingua inglese, spagnola e francese
- Spettacoli teatrali in Lingua francese e inglese
- Attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie presso gli Istituti imolesi
- Open day: attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie in Istituto
- Torneo di beach-volley
- Cento chilometri del Passatore
- Borse di studio scuola-lavoro
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:
- Stage in azienda di due settimane
- Corso sicurezza

4^a A a.s. 2016-2017

- Olimpiadi della Matematica
- Progetto “Il quotidiano in classe”
- Attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie presso gli Istituti imolesi
- Open day: attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie in Istituto
- Università aperta: Corso di Geopolitica
- Orientamento universitario
- Borse di studio scuola-lavoro
- Giochi studenteschi
- Non solo sport
- Torneo di calcetto
- Torneo di beach volley
- Cento chilometri del Passatore
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO:
- Stage in azienda di tre settimane
- Corso sicurezza
- Progetto Experiment – Legacoop Imola
- Corso Rotary di Economia
- Evento organizzato dalla Consulta delle libere professioni: La strada delle libere professioni
- ADACI: incontro e uscita premio presso Ducati - Bologna
- Croquebologne a la française c/o Village de Noel – Bologna

5^a A a.s. 2017-2018

- Olimpiadi della Matematica
- Progetto “Il quotidiano in classe”
- Lettorato in Lingua inglese, spagnola e francese
- CNDL, Università di Urbino: partecipazione alla fase preselettiva
- Monologo in Lingua spagnola: partecipazione alla lezione-spettacolo
- Spettacolo teatrale in francese;
- Concorso di poesia d’Istituto
- Visita al C.I.D.R.A. e successiva lezione di un esperto in classe e partecipazione al concorso “Dalla guerra alla Costituzione repubblicana: coltivare la memoria storica per costruire il presente e il futuro”;
- Università aperta: Corso di Geopolitica e Corso di fotografia
- Attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie presso gli Istituti imolesi
- Open day: attività di orientamento ai ragazzi delle scuole medie in Istituto
- Torneo di calcetto
- Torneo di beach volley
- Cento chilometri del Passatore
- Incontro con l’Associazione avvocati imolesi: Il principio di legalità e Internet”
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:
- Progetto integrato Esperti esterni e Docenti: “Il mercato del lavoro: dinamiche, criticità ed opportunità”
- Realizzazione del portofolio individuale
- JOB E Orienta – Verona
- ADECCO: incontri in Istituto e c/o Sede Adecco
- Consulta delle libere professioni, Palazzo Sersanti, Imola: “Il doping e gli illeciti sportivi”.
- Unibo- “Rotary”: orientamento universitario
- Sede BCC – Imola, Incontri con esperti
- Associazione Avvocati imolesi, incontro c/o Istituto Cassiano: Il principio di legalità e Internet”
- “U PARRINU”: Spettacolo teatrale ispirato all’impegno di Don Pino Puglisi
- CLIL: “Le crisi finanziari: ciclicità, bolle speculative, trend di lungo periodo del PIL mondiale” ciclo di lezioni a cura del Prof. P. Pasotti

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	classe terza	classe quarta	classe quinta
Italiano	Pelliconi Marco	Pelliconi Marco	Cimmino Barbara Santa
Storia	Pelliconi Marco	Pelliconi Marco	Letizia Assunta
Economia aziendale	Di Palma Rosanna D'Ambrosio Valentina	Fici Francesco	Marino Angelino
Matematica	Salvatori Stefania	Salvatori Stefania	Salvatori Stefania
Inglese	Altrui Teresa Valentina	Tabanelli Domenica	Tabanelli Domenica
Spagnolo	Letterese Carmela Bossone Maria Vittoria	Mattei Boris	Mattei Boris
Francese	Dagnino Maria Federica	Riccomi Angela	Riccomi Angela
Diritto/Econ. pol.	Lombardi Donatella	Lombardi Donatella	Lombardi Donatella
Informatica	Sella Andrea	Sella Andrea Fersurella Gargano Salvatore	/
Educazione fisica	Gavanelli Virna	Schincaglia Michele	Pellegriti Giuseppa
Religione	Troncosi Patrizia	Troncosi Patrizia	Troncosi Patrizia

RAPPRESENTANTI DEGLI ALLIEVI: **Benghi Giorgia e Zauli Matteo**

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI: **Zauli Luciano**

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

I.I.S. 'PAOLINI-CASSIANO' Imola (BO)
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE VA AFM
A.S. 2017-2018

La cultura europea nella seconda metà dell'800: poetiche a confronto IL REALISMO ED IL NATURALISMO

- Nuovi orientamenti culturali: il Positivismo (Comte, Darwin e Taine)
- Realismo e Naturalismo; un precursore: Honoré de Balzac; la scuola realista.
- Zola e il Naturalismo
- Il romanzo naturalista come mimesi della realtà
- Le poetiche del realismo e del simbolismo tra '800 e '900
- Testi: É. Zola, *Letteratura e scienza*

GIOVANNI VERGA

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- La prima narrativa verghiana: i romanzi storico-patriottici, i romanzi mondano-scapigliati
- Le novelle: *Nedda*, *Vita dei campi*, *Novelle rusticane*
- Il ciclo *I vinti*: *I Malavoglia*, *Mastro don Gesualdo*
- Procedimenti conoscitivi e strumenti espressivi
- Testi: *Fantasticherie*, *Rosso Malpelo*, *Prefazione all'Amante di Gramigna* (Vita dei campi); *La vaga bramosia dell'ignoto* (I Malavoglia)

IL DECADENTISMO

- Limiti cronologici. Ripresa in termini nuovi di motivi romantici. Parnassianesimo, Simbolismo, Estetismo
- Nuovi strumenti conoscitivi e tecniche espressive

GIOVANNI PASCOLI

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- *Myricae*
- L'attività saggistica: *Il fanciullino* e la concezione della poesia
- Temi e problemi: la dimensione dell'io; il naturale e il simbolico, il mitico e l'allegorico
- Procedimenti conoscitivi ed espressivi
- Testi: *Il fanciullino* (I-II); *Myricae*: *Lavandare*, *X Agosto*, *Il lampo*, *Il tuono*, *L'assiuolo*, *Novembre*;

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- La produzione poetica: *Primo vere, Canto novo, Poema paradisiaco, Laudi*
- Novelle e romanzi. *Il Piacere* e l'estetismo. *Le vergini delle rocce, Il fuoco* e l'ideologia superomistica
- La prosa di memoria: il *Notturmo*
- Temi e problemi: centralità del tema dell'arte, il tema dell'amore, animazione della natura e figure paniche
- Procedimenti conoscitivi ed espressivi
- Testi: da *Il piacere*: L'attesa di Elena (I,I), Un esteta di fine secolo (I,II); da *Le vergini delle rocce*: Il manifesto aristocratico di Claudio Cantelmo; Lo scempio edilizio dei nuovi ricchi (I); da *Alcyone*: La pioggia nel pineto

IL NOVECENTO

- Gli orientamenti della cultura: la presa di coscienza di una realtà trasformata e la risposta dell'intellettuale al 'malessere' dei tempi nuovi
- Le Avanguardie storiche e la rottura con la tradizione; Crepuscolarismo e Futurismo
- Il nuovo romanzo
- Testi: F.T. Marinetti, Fondazione e Manifesto del Futurismo, Manifesto tecnico della letteratura futurista

ITALO SVEVO

- Fasi della vita e dell'attività letteraria. Svevo e la crisi della media borghesia
- I primi romanzi: *Una vita, Senilità*
- La coscienza di Zeno: distruzione degli schemi della narrativa tradizionale
- Temi e problemi: soggettività e psicoanalisi
- Procedimenti conoscitivi ed espressivi
- Testi: da *La coscienza di Zeno*: Prefazione e Preambolo, La morte del padre (cap.4), Psicoanalisi (cap.6)

LUIGI PIRANDELLO

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- I saggi: *L'umorismo*; il sentimento del contrario
- I romanzi: *L'esclusa, Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila*; absurdità e perdita di identità del personaggio nella narrativa
- Le novelle
- Il teatro: la rivolta del grottesco, il teatro nel teatro;
- Temi e problemi: la crisi dei valori e il problema della soggettività;
- Procedimenti conoscitivi ed espressivi
- Testi: da *L'umorismo*: Il flusso continuo della vita (Parte seconda, cap. V), La differenza tra umorismo e comicità (cap.II); da *Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato...; da *Il fu Mattia Pascal* : Il nome (capp.1-2), Un impossibile ritorno (cap.18)

L'ERMETISMO

- Procedimenti conoscitivi ed espressivi

GIUSEPPE UNGARETTI

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- La poetica: *L'Allegria, Sentimento del tempo*
- L'ultimo Ungaretti
- Testi: *San Martino del Carso, Natale, Veglia, Mattina, Soldati, Commiato*

UMBERTO SABA

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- La poetica, il 'romanzo' psicoanalitico nel *Canzoniere*
- Testi: *A mia moglie, Città vecchia, Tre poesie alla mia balia (Il piccolo Berto)*

EUGENIO MONTALE

- Fasi della vita e dell'attività letteraria
- Gli *Ossi di seppia* e il 'male di vivere'; il paesaggio ligure, le scelte stilistiche e lessicali
- *Le occasioni, La bufera e altro, Satura*
- Temi e problemi: l'intellettuale borghese e la crisi dei valori, la coscienza; la funzione della memoria; le figure femminili
- Procedimenti conoscitivi ed espressivi
- Testi: «*Non chiederci la parola*», «*Spesso il male di vivere ho incontrato*», «*La casa dei doganieri*», «*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*»

IL NEOREALISMO

- Tematiche e procedimenti espressivi

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. ssa Letizia Assunta

L'avanzata delle masse

Gli sviluppi della grande industria

La società di massa

Le trasformazioni nel campo della politica

Il movimento socialista

Testi e storiografia

F.W. Taylor, Per un lavoro scientificamente organizzato

H. Ford , La catena di montaggio

Verso la prima guerra mondiale

La guerra russo-giapponese e la prima rivoluzione russa.

Corsa agli armamenti e rivalità anglo-tedesca.

La Triplice Intesa.

L'età giolittiana in Italia: boom economico e riforme.

L'intesa Giolitti-Turati e le divisioni del P.S.I..

Il "ministro della malavita" ed il problema del Mezzogiorno.

Il nazionalismo italiano e la guerra di Libia.

Le elezioni del 1913 e la caduta di Giolitti.

La rivalità austro-russa nei Balcani.

Le guerre balcaniche.

La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

L'attentato di Sarajevo e lo scatenamento delle tensioni internazionali.

Dall'illusione della guerra breve alla guerra di trincea.

L'intervento dell'Italia.

L'"inutile strage" della guerra di logoramento.

Le rivoluzioni russe del 1917 e l'uscita della Russia dal conflitto.

L'intervento degli Stati Uniti.

Le ultime fasi della guerra e la conclusione della pace.

Il tormentato dopoguerra in Europa

Il nuovo assetto politico dell'Europa .

La crisi economica del dopoguerra.

Il "biennio rosso".

L'U.R.S.S. dalla guerra civile alla N.E.P..

Stalin al potere ed il "socialismo in un paese solo".

La repubblica di Weimar in Germania ed i suoi nemici.

L' Italia di Mussolini.

La società italiana del dopoguerra.
Il mito della "vittoria mutilata" e l' impresa di Fiume.
Il "biennio rosso" e gli errori del massimalismo rivoluzionario.
La fondazione dei Fasci di combattimento.
La nascita del P.P.I..
Lo squadristo fascista e la sua impunità.
La nascita del P .C. d' I..
Il collasso dello Stato liberale e la marcia su Roma.
Dal governo Mussolini all' instaurazione della dittatura.
Il consolidamento del regime fascista ed i Patti Lateranensi.

La svolta economica degli anni Trenta

La crisi del '29 negli U.S.A..
La destrutturazione dell' economia internazionale.
Il "new deal" di Roosevelt e la trasformazione del sistema capitalistico.
L' edificazione staliniana del socialismo in U.R.S.S.: collettivizzazione nelle campagne e piani quinquennali nell' industria.
Il fascismo di fronte alla crisi: intervento statale, dirigismo ed autarchia.

La svolta politica degli anni Trenta

Il culto della personalità di Stalin: fascino e terrore nella società, "purghe" e processi nel partito.
La crisi economica in Germania e le difficoltà del suo sistema politico.
Hitler e l' ideologia nazionalsocialista.
Hitler dal cancellierato alla dittatura.
Il sistema economico del Terzo Reich.
I meccanismi del consenso totalitario del Terzo Reich.
Spazio vitale e pangermanesimo: i primi passi della politica estera nazista.
Fascismo ed autoritarismo in Europa.
La guerra d' Etiopia e la svolta della politica estera italiana.
Asse Roma-Berlino e guerra di Spagna.
L' annessione dell' Austria e la Conferenza di Monaco.
L' occupazione di Boemia ed Albania ed il "Patto d' acciaio".
Il patto di non-aggressione russo-tedesco.
Visione dei seguenti filmati
– Stalin: il tiranno- La storia siamo noi
– Spagna 1936-39-La guerra civile – Istituto Luce

Testi e storiografia

P.V. Cannistraro, La propaganda fascista.

E.Gentile, Totalitarismi a confronto.

La seconda guerra mondiale

L' aggressione della Polonia e delle repubbliche baltiche.
L' invasione di Danimarca, Norvegia, Lussemburgo, Belgio ed Olanda.
La Francia sconfitta e dominata: la repubblica di Vichy e la fermezza di De Gaulle.
Il patto tripartito.
L' asservimento dell' Europa e la battaglia d' Inghilterra.
L' attacco all' U.R.S.S. e la "grande guerra patriottica".
Pearl Harbor ed il diretto coinvolgimento degli U.S.A. nel conflitto.
Il "nuovo ordine" nazista nell' Europa occupata.
La "soluzione finale" del problema ebraico.
Stalingrado ed El Alamein.
Lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini.
8 settembre: Resistenza e Repubblica Sociale Italiana.
La rigenerazione morale e politica della società italiana.
Lo sbarco in Normandia.
La distruzione del Terzo Reich .
"Pulizia etnica" anti-italiana in Venezia Giulia, Istria, Fiume e Dalmazia.
Gli alunni sono stati in visita presso il CIDRA di Imola e hanno partecipato ad una
Lezione sul terzo Reich e la deportazione in Italia con la testimonianza della partigiana
imolese Virginia Manaresi.

Il secondo dopoguerra in Europa

Il processo di Norimberga e la spartizione della Germania.
Il declino politico dell' Europa: dalla divisione di Yalta alla formazione dei blocchi
contrapposti.
La guerra fredda: "democrazie popolari" e "dottrina " Truman.
Piano Marshall e Comecon.
N.A.T.O. e Patto di Varsavia.

La formazione della Repubblica Italiana

L' Italia da ricostruire.
Dal "vento del Nord" al governo De Gasperi.
Le elezioni del 2.6.46 e la nascita della Repubblica Italiana.
Trattati di pace e scelta atlantica.
La rottura dell' alleanza antifascista e la stesura della Carta costituzionale.
La Costituzione: diritti, doveri ed assetto istituzionale dell' Italia antifascista.
Le elezioni del 18.4.48 e la fine del dopoguerra

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Classe: **5 A AFM** A.S. 2017/18

Docente: Tabanelli Domenica

Libro di testo: **Business Expert** – Pearson/Longman

Presentazione del programma:

Il programma del quinto anno ha riguardato temi economici, finanziari e commerciali, per acquisire conoscenze e competenze professionali in lingua inglese. Attraverso le attività che accompagnano i testi informativi sono state sviluppate le abilità linguistico-comunicative necessarie nell'ambiente economico –commerciale. I grandi temi socioeconomici del nostro tempo, come la globalizzazione, il microcredito, le grandi crisi finanziarie, il commercio etico e la green economy sono stati esaminati e verificati. Altro argomento chiave è stato il marketing.

Section 1 **Business Finance Marketing**

Unit 3 - Banking and Finance: banking services, Online banking, the Stock Exchange, Financial crises

Unit 4 - The market and marketing: Market research, E-marketing, SWOT analysis

Unit 5 - The marketing mix: The four P's, Social media advertising

Unit 7 - Globalization: Globalisation, Outsourcing and offshoring

Unit 8 - Business ethics and green economy: The triple bottom line, Corporate social Responsibility, Sustainable business, Fair trade, Microfinance, Ethical banking

Dalla Section 3 **Cultural Insight** sono stati presentati alcuni aspetti della cultura e società contemporanea dei due principali paesi di lingua inglese UK e USA, con una forte attenzione alle questioni economiche, politiche, sociali e ambientali.

Unit 2 - History: The Industrial Revolution, The Modern UK, The Modern USA, Focus on Literature: Charles Dickens Coketown

Unit 3 - Economics: Silicon Valley, A brief history of booms and slumps, The employment crisis, Students at work

Unit 4 - Government and Politics: How the UK is governed, How is the USA governed, Political parties, The American Constitution (fotocopie)

Unit 5 - A changing society: The UK population today, The US population today, Young Italians on the move, The immigration debate, Dying to get into the USA, Integration, Welfare.

Tutti gli argomenti trattati sono stati verificati all'orale e alcuni allo scritto. Buona parte della classe ha affrontato le tematiche con interesse e motivazione personale.

La competenza linguistica raggiunta è in generale adeguata e permette di presentare gli argomenti con terminologia specifica.

Le due simulazioni di terza prova hanno presentato testi relativi ad argomenti svolti, con due domande di comprensione ed una domanda generale relativa ad un tema studiato, con l'uso del dizionario bilingue.

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro svolta in lingua inglese in compresenza con la lettrice madrelingua, ha riguardato la ricerca del lavoro e seguito i seguenti steps:

Looking for a job: Skills – Job ad- CV – Europass- Cover letter- Job interview

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico: 2017/2018

Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Disciplina: Lingua e Civiltà Spagnola

Classe: 5A

Insegnante: prof. Boris Mattei

Libri di testo: *¡Trato hecho! El español en el mundo de los negocios* – Zanichelli; *Sobre el terreno - Temas para el debate* - Loescher

AREE DISCIPLINARI TRATTATE

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI FUNZIONALI

Repaso y ampliación gramatical

- i tempi passati del congiuntivo: *imperfecto y pluscuamperfecto de subjuntivo*
- le *subordinadas sustantivas*
- differenza d'uso *indicativo/subjuntivo*
- il discorso indiretto
- il *período hipotético*
- il passivo e la *pasiva refleja*

Modulo 1 - España en el s. XX y sus instituciones

- eventi storici chiave della Spagna del XX secolo (principali eventi e concetti chiave): la *Guerra Civil* (republicanos vs. nacionales), la dittatura franchista, principali eventi della *Transición* (eventi chiave dal '75 al '78), la *Constitución de 1978* (commento dei primi 9 articoli e confronto con la Costituzione Italiana), il 23-F;
- analisi dei contenuti e commento di alcune espressioni artistico-letterarie del periodo della *Guerra Civil*: P. Neruda, "Explico algunas cosas"; M. Hernández, "Tristes guerras"; A. Machado, "El crimen fue en Granada"; F. García Lorca, "Canción de Jinete"; P. Picasso, "Guernica";
- visione e attività sul film in lingua originale spagnola "Pájaros de papel";
- politica: i partiti politici attuali e le istituzioni dello stato spagnolo;
- il nazionalismo: il caso della Catalogna.

Modulo 2 – Marketing y finanzas

- strategie e tecniche di marketing; il marketing relativo alle più importanti marche spagnole (Zara, Mango, Desigual, El Corte Inglés, Seat, Gas natural Fenosa, Repsol, Movistar, Caixabank); le 4P del marketing (producto, promoción, precio, punto de venta);
- i servizi delle banche, mutui e debiti;
- differenza Banca - Cassa di Risparmio; la Banca Etica; le caratteristiche di alcuni prodotti finanziari (conto corrente, deposito, prestito e mutuo, credito, leasing); vantaggi e svantaggi delle banche on-line.

Modulo 3 - Sociedad

- la violenza di genere: cosa si intende per “violenza di genere” e le sue caratteristiche; differenza terminologica *sexo/género* nella lingua spagnola; la questione femminile nell’attualità e il suo trattamento nei quotidiani; visione e attività su un estratto del film spagnolo *Te doy mis ojos* e sul cortometraggio *Amores que matan*; i femminicidi di Ciudad Juárez (estratto di documentario in lingua originale); ascolto e attività sulla canzone *Malo* della cantante spagnola Bebe;
- il tema del “diverso”: la figura dell’immigrato nei testi delle canzoni *Mojado* di R. Arjona e *Clandestino* di Manu Chao; la questione dell’immigrazione nell’ambito dell’Unione Europea; breve confronto con la situazione della frontiera tra Messico e USA; la “maleta de vuelta”, ossia gli emigrati che tornano al loro paese per via della crisi economica;
- la solidarietà: un tipo speciale di banca, il “Banco de Alimentos”.

Modulo 4 - España y la Unión Europea

- conoscenze pregresse della classe sull’Unione Europea e percezione della sua influenza sulla quotidianità; alcuni aspetti della nostra vita che sono diretta conseguenza di alcune decisioni della UE (lavoro, tariffe telefoniche, possibilità di spostamento, garanzia sui prodotti acquistati, salute, etc.);
- Stati membri dell’UE (stati fondatori e stati membri; differenza tra Europa geografica, Unione Europea ed Eurozona);
- le istituzioni dell’UE e le loro funzioni (Consiglio Europeo, Consiglio dell’Unione Europea, Parlamento Europeo, Commissione Europea, Corte di Giustizia, BCE, Corte dei Conti);
- le quattro libertà garantite dalla UE (libera circolazione di persone, libera circolazione di merci, libera prestazione di servizi, libera circolazione di capitali).

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTA' FRANCESE
CL 5A AFM A.S 2017/2018

DOCENTE : Angela Riccomi

COMMERCE

Dal libro di testo: *Commerce en Action* (Domitille Hatuel) - ed ELi

Ripasso Unités 1-3: **La demande de renseignements – L'envoi d'informations(conditions particulières)**

Unité 4: la commande

Commande à titre d'essai/ bon de commande/ accusé de réception/ Modification de la commande /
S'entraîner - Bilan

Unité 5: Le transport

Réclamation pour retard de livraison / pour des articles endommagés/ pour des articles non conformes/ réponse à la réclamation.

S'entraîner - Bilan

Unité 6: la réclamation

Facture erronée/Erreur délai de règlement / réponse à la réclamation

S'entraîner - Bilan

Unité 9: L'emploi: Les annonces / la lettre de motivation spontanée/ la lettre de motivation candidature/ entretien d'embauche

S'entraîner - Bilan

Théorie

Dossier 1 - Le e-commerce

Dossier 2 -Le marketing: le marché/le produit/le prix/ la place/la publicité /les manifestations professionnelles. + fotocopia : analyse SWOT -l'éthique du marketing

Dossier 3 - La vente: la facture- La banque –

La banque éthique : la Nef (fotocopia integrativa) et dossier individuel

Le micro-crédit – Exposé individuel d'un organisme . Micro-crédit à

Bukavo – Caritas Alsace (fotocopia integrativa)

Dossier 7- L'emploi:La recherche d'emploi/le recrutement/ les différents types de contrats de travail.
(fotocopia integrative)

Attività di letterato : – Rédaction du CV personnel- Gérer l'entretien d'embauche

CIVILISATION/ACTUALITÉ

Dal libro di testo: *Points de vue* (Cignatta - Gerrier)- CIDEB

Franco-Infos: *La Francophonie* – une aire francophone au choix (L'Europe – Le Maghreb- L'Afrique de l'ouest – l'Amérique du nord- la Polynésie française)

Spectacle "*Saint-Germain-des Prés*: le contexte(période historique/ quartier)- le jazz- littérature - existentialisme (Sartre- Simone de Beauvoir et la position de la femme)- le message du spectacle-

Dossier 5: ...en en parle en littérature: Simone de Beauvoir et le deuxième sexe.

S. de Beauvoir et le féminisme (analyse d'une interview à la télé)

Conférence de Presse *Macron-Gentiloni* (trascrizione del discorso di Macron): les enjeux de la relation italo-française dans un contexte européen

PROGRAMMA DI MATEMATICA Classe 5^A AFM

Insegnante: **Stefania Salvatori**

Libro di testo: *Leonardo Sasso*

NUOVA MATEMATICA a colori PETRINI

Vol. 4 e vol. 5

Vol. 4

RIPASSO DELLO STUDIO DI FUNZIONI

APPLICAZIONI DELL'ANALISI A FUNZIONI ECONOMICHE Unità 8

La funzione della domanda - La funzione dell'offerta - equilibrio fra domanda e offerta – elasticità - La funzione del costo - Il costo medio e il costo marginale - La funzione del ricavo - La funzione del profitto - problemi di massimo e minimo su costi, ricavi e profitti.

Vol. 5

FUNZIONI DI DUE VARIABILI E L'ECONOMIA Unità 1

Le funzioni di due variabili - Le disequazioni in due incognite e i loro sistemi - Dominio di funzioni in due variabili - Le curve di livello - Le derivate parziali - Applicazioni economiche delle derivate parziali - Elasticità parziale - Definizioni di massimi e minimi, relativi e assoluti, per funzioni in due variabili - Massimi e minimi liberi - Massimi e minimi vincolati (metodo di sostituzione o elementare, metodo dei moltiplicatori di Lagrange) - Applicazioni all'economia: massimizzare il profitto in regime di concorrenza perfetta e in regime di monopolio - Il problema del produttore con il vincolo di un prefissato costo di produzione - Il problema del produttore con il vincolo di un prefissato livello di produzione - Il consumatore e la funzione dell'utilità.

I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA Unità 2

La ricerca operativa e le sue fasi - I problemi di scelta e la loro classificazione - I problemi di scelta in condizione di certezza nel caso continuo e nel caso discreto - Il problema delle scorte - La scelta fra più alternative.

I PROBLEMI DI SCELTA CON EFFETTI DIFFERITI Unità 3

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: Il criterio dell'attualizzazione - Il criterio del tasso di rendimento interno - La scelta fra mutuo e leasing - Investimenti industriali e criterio dell'onere medio annuo.

PROGRAMMAZIONE LINEARE Unità 4

Disequazioni e sistemi di disequazioni lineari in due incognite - I problemi di programmazione lineare in due variabili - Problemi di programmazione lineare in più variabili riconducibili a due.

Programma svolto: Anno Scolastico 2017-2018

Materia: DIRITTO PUBBLICO

Ore settimanali: 3

Docente: DONATELLA LOMBARDI

MODULO N° 1

Lo Stato e la Costituzione della Repubblica italiana

1.1. Definizione di stato. 1.2. Elementi costitutivi: popolo (modi di acquisto della cittadinanza), territorio (spazio aereo, sottosuolo, acque territoriali, territorio mobile, extraterritorialità ed immunità) sovranità. 1.3 Impersonalità e capacità giuridica. 1.4. Forme di stato (assoluto, liberale, democratico, dittatura) e di governo: (monarchia costituzionale e parlamentare, repubblica parlamentare, presidenziale e semipresidenziale). 1.5 Le vicende dello Stato italiano. 1.6. Il Regno d'Italia e lo Statuto Albertino. 1.7. Lo Stato fascista: la marcia su Roma, la Legge Acerbo, il delitto Matteotti, le leggi fascistissime, lo stato totalitario, i diritti soppressi, le leggi razziali, la fine del fascismo, l'armistizio, la repubblica sociale, il CLN e la resistenza, il Patto di Salerno. 1.8 Il referendum istituzionale. 1.9 L'Assemblea costituente ed il patto costituzionale. 1.10 La Costituzione repubblicana: origine, caratteri, struttura. 1.11 La revisione costituzionale. 1.12 I limiti alla revisione costituzionale.

MODULO N° 2

I principi fondamentali della Costituzione

2.1. Democrazia. 2.2 Solidarietà. 2.3 Libertà. 2.4 Giustizia. 2.5 Uguaglianza. 2.6 Internazionalismo.

MODULO N° 3

Parte Prima della Costituzione: i diritti ed i doveri dei cittadini

3.1. I diritti individuali di libertà: l. personale, fermo, arresto detenzione, custodia cautelare, l. di domicilio, circolazione e soggiorno, l'extradizione.. 3.2. I diritti collettivi di libertà: l. di associazione, l. di costituire una famiglia, la libertà di religione. 3.3 I diritti sociali: origine e natura, d. alla salute, il Welfare State, l'assistenza sociale e la previdenza sociale, diritti dei lavoratori, diritti degli imprenditori, la libertà di iniziativa economica. 3.4. I doveri: la difesa della Patria, il dovere tributario, il dovere di fedeltà alla Repubblica.

MODULO N° 4

Parte Seconda della Costituzione: l'organizzazione costituzionale

4.1. I principi della forma di governo. 4.2 Il Parlamento: il bicameralismo, Deputati e Senatori, i gruppi, le commissioni, il sistema elettorale di camera e senato, la funzione legislativa. 4.3. Il Presidente della Repubblica: requisiti, incompatibilità, elezione, poteri (autorizzazione a presentare i d.d.l., promulgazione, scioglimento delle camere, semestre bianco, messaggi ed esternazione, concessione della clemenza penale, nomina del Governo, nomina dei senatori a vita, impedimento, irresponsabilità tranne che per alto tradimento ed attentato alla Costituzione, l'impeachment). 4.4. Il Governo: composizione (Consiglio dei ministri, Presidente del Consiglio, Ministri con e senza portafoglio, il procedimento di formazione, la crisi, , funzione normativa (decreti legge e legislativi, l'abuso della decretazione d'urgenza, la reiterazione dei decreti, il potere regolamentare). 4.5 La Magistratura: civil law e common law, la funzione giurisdizionale, giurisdizione civile e penale, i gradi del giudizio, le parti del processo civile e penale, il principio del giudice naturale, i criteri di competenza (materia, territorio, valore), la sentenza, il C:S:M. 4.6 La Corte costituzionale: composizione, il giudizio sulla legittimità costituzionale delle leggi, il giudizio sui conflitti di attribuzione (cenni), il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo(cenni), il giudizio penale dopo la messa in stato d'accusa del P.d.R. (cenni).

MODULO N° 5

Le autonomie locali

5.1. La devolution. 5.2 La Riforma costituzionale del 2001. 5.3 Il decentramento.

MODULO N° 6

Il processo di integrazione europea

6.1. La guerra fredda. La NATO e il Patto di Varsavia. 6.2 La CECA e l'EURATOM. 6.3 La CEE. 6.4 L'Europa dei sei, dei nove e dei dodici. 6.5 Il trattato di Maastricht. L'unione economica e monetaria. 6.6 La BCE. 6.7 Il Patto di stabilità e di crescita.

Programma svolto: Anno Scolastico 2017-2018

Materia: ECONOMIA PUBBLICA

Ore settimanali: 3

Docente: DONATELLA LOMBARDI

MODULO N° 1

L'attività finanziaria pubblica

1.1. Definizione. 1.2. Il ruolo dello stato: il sistema liberista e la finanza neutrale, il sistema collettivista, la crisi del 1929, finanza congiunturale e finanza funzionale, il sistema economico misto. 1.3. Le diverse funzioni svolte dal soggetto economico pubblico nell'attività economica. 1.4. Gli strumenti e le modalità di intervento del soggetto economico pubblico. 1.5. I beni pubblici. 1.6. Le imprese pubbliche. 1.7 Le privatizzazioni. 1.8 La regolamentazione del mercato.

MODULO N° 2

La politica economica

2.1 La politica economica: definizione.: 2.2 Organi. 2.3 Obiettivi di breve e lungo periodo. 2.3 Strumenti. 2.4 L'influenza dell'Uem.

MODULO N° 3

La politica della spesa

3.1. La struttura. 3.2. Gli effetti economici e sociali della spesa. 3.4. L'analisi costi-benefici. 3.5 L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione. 3.6 La crisi dello stato sociale ed il contenimento della spesa. 3.7 La spesa per la sicurezza sociale.(previdenza sociale, pensioni, sostegno del reddito, assicurazioni contro infortuni e malattie professionali, assistenza sanitaria, assistenza sociale). 3.8 Il finanziamento della spesa sociale. 2.9 La sicurezza sociale in Italia.

MODULO N° 4

Le entrate pubbliche

4.1. Definizione. 4.2. Classificazione delle (-): originarie e derivate, straordinarie e ordinarie, tributarie ed extratributarie, di diritto privato e di diritto pubblico. 4.3. I prestiti pubblici. 4.4. La riduzione del debito pubblico. 4.5. La scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico. 4.6. Le tasse. 4.7. Le imposte. 4.8. capacità contributiva e progressività dell'imposta. 4.9. L'applicazione della progressività. 4.10 La base imponibile dell'imposta progressiva. 4.11. I principi giuridici delle imposte: generalità, uniformità, progressività. 4.12. I principi amministrativi delle imposte. 4.13. Gli effetti microeconomici delle imposte con particolare riferimento all'evasione e all'elusione. 4.14 Gli effetti macroeconomici delle imposte.

MODULO N° 5

Le imposte

5.1 L'obbligazione tributaria. 5.2 Il presupposto di imposta. 5.3 Gli elementi dell'imposta. 5.4. I diversi tipi di imposte (dirette, indirette, reali, personali, generali, speciali, proporzionali, progressive, regressive).

MODULO N° 6

Il bilancio dello Stato

6.1. La normativa in materia di bilancio, le fonti UE.: Six Pack, Two Pack, Fiscal compact. 6.2 La normativa costituzionale: artt. 75, 81,97, 100, 117, 119 Cost. e L. cost. 1/2012. 6.3. La normativa ordinaria. 6.4 Nozione e caratteristiche del bilancio dello Stato. 6.5 Le funzioni. 6.6 I principi 6.7 I principali documenti di finanza pubblica. 6.8 Il bilancio annuale. 6.8 IL bilancio pluriennale. 6.9 I documenti della programmazione: DEF, Rendiconto generale, Bilancio preventivo a legislazione vigente, Legge di stabilità e Leggi collegate.

MODULO N° 6

Le imposte dirette

7.1. L'IRPEF: i caratteri (soggetti passivi, residenti, non residenti, residenza fittizia, il problema della doppia tassazione, l'impresa familiare), base imponibile, determinazione del reddito imponibile (redditi fondiari, redditi da fabbricati, redditi di capitale, redditi di lavoro dipendente, redditi di lavoro autonomo, redditi di impresa, redditi diversi), determinazione dell'imposta (oneri deducibili, detrazioni d'imposta, imposta da versare). La scelta dell'unità impositiva: famiglia o individuo? La destinazione dell'8, 5, 2 per mille. 7.2 L'IRPEF: i caratteri (soggetti passivi, la base imponibile), le società di capitali e la doppia tassazione, la determinazione del reddito d'impresa.

MODULO N° 7

Le imposte indirette

7.1. L'imposta di registro. 7.2 L'imposta di bollo. 7.3 Imposte ipotecarie e catastali. 7.4 Imposta di registro su successioni e donazioni 7.5 L'imposta sulla produzione o di fabbricazione 7.6 Monopoli e lotto (cenni).

MODULO N° 8

L'obbligo dichiarativo

8.1. La natura giuridica della dichiarazione. 8.2 I modelli dichiarativi attualmente in uso. 8.3 le integrazioni ed i casi di omissione ed infedeltà (cenni). 8.4 Il controllo delle dichiarazioni: assistenza fiscale e visti di conformità (cenni).

MODULO N° 9

Storia e problemi dell'economia italiana dal secondo dopoguerra ad oggi

Alternanza Scuola-Lavoro: "Il mercato del lavoro: dinamiche, criticità ed opportunità"

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CL. 5° A AFM

DOCENTE: Pellegriti Giuseppa

a.s. 2017/2018

Rianimazione cardiopolmonare BLS: procedura di rianimazione cardio polmonare e manovre per l'inalazione di un corpo estraneo (Gordon ed Heimlich).

Danza Sportiva: schemi ritmici su basi musicali di merengue; figure basilari nella salsa portoricana.

Giochi di squadra codificati: pallavolo, beach volley (torneo d'istituto), basket, calcio a 5, ultimate. Conoscenza degli elementi fondamentali del gioco e dell'attività ludica, conoscenza e rispetto delle principali regole dei singoli giochi, uso dei fondamentali, fare gioco di squadra, semplice applicazione di elementi tattici.

La colonna vertebrale, l'importanza della postura e le algie vertebrali.

Alcuni alunni hanno partecipato al torneo d'Istituto di beach volley.
Imola 12 maggio 2018

Programma RELIGIONE

prof. P. Troncosi

anno scolastico 2017-2018

CLASSE 5 A

La programmazione di Religione Cattolica qui delineata si inserisce nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139/2007 :l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale e tiene conto delle nuove indicazioni ministeriali.

OBIETTIVI GENERALI

Riconoscere la dimensione religiosa come parte integrante della personalità umana, eliminando i pregiudizi che impediscono il dialogo. In particolare fare emergere il messaggio cristiano nella storia, approfondendo i principali aspetti di etica.

Competenze specifiche

Orientarsi tra i molteplici modi in cui si esprime il linguaggio religioso. Orientarsi con senso critico tra le varie proposte etiche contemporanee. Impostare domande di senso, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità., il suo fine con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica

Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica; sulla base delle seguenti **conoscenze ed abilità**:

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> - Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana; - linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale; - Il Concilio Vaticano II - storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - ecumenismo e dialogo interreligioso - orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza; - collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; -allargare gli orizzonti, sensibilizzarsi al tema della pace, riflettere sui concetti di integralismo e fondamentalismo, sull'antisemitismo e antigioaismo e sull'ecumenismo. -Comprendere come le religioni possano contribuire al dialogo per la costruzione della pace. Riflettere sull'influenza dei massmedia nei confronti della società. Riconoscere i falsi bisogni creati dalla pubblicità. Riflettere sulla sacralità della vita. Sentire la bellezza dell'arte come una comunicazione del divino.

Unità di apprendimento 1

Nucleo tematico: Il fatto cristiano nella storia. La Chiesa come luogo dell'esperienza di salvezza in Cristo: i momenti peculiari e significativi della sua storia, la sua azione nel mondo, i tratti della sua identità di popolo di Dio, istituzione e mistero.

Contenuti:

I principali eventi della storia della Chiesa nell'età contemporanea (dalla I guerra mondiale al concilio Vaticano II , le minacce alla pace)

Film: Joyeux Noel- Il grande dittatore- Train de vie- Scene da "Pacem in terris" (Concilio VaticanoII)

Unità di apprendimento 2

Nucleo tematico: La comunicazione. L'importanza della parola- La comunicazione dei valori. L'etica della comunicazione. La comunicazione attraverso le immagini. La bellezza nell'arte e nella religione. I massmedia e la società. La musica come mezzo di comunicazione e come voce di Dio. La musica durante il nazismo. La musica che unisce i popoli.

Contenuti:

film: "La leggenda del re pescatore".

Ascolto da "La guerra dei mondi", di Orson Welles

film: " The great debaters".

film: "Canone inverso"

film: " Il concerto"

Lettura da " Lettera agli artisti" di Giovanni Paolo II. La bellezza che salverà il mondo.

Accenni a "Mio fratello rincorre i dinosauri", di Giacomo Mazzariol

Riflessione sul saggio " Cattiva maestra televisione" di Karl Popper. Articoli sul consumismo e sulla pubblicità, influenza sull'economia. La violenza nelle immagini.

Dal momento che il progetto teatrale di quest'anno si è ispirato al mito di La bella e la Bestia, si è cercato di affrontare il tema della Bellezza a vasto raggio, nei miti, nelle favole, nei massmedia, nella letteratura, nelle canzoni e nella poesia.

Procedure e Materiali:

Dato il poco tempo a disposizione, si è cercato di sfruttare tutte le tecniche per fissare il più possibile gli argomenti nella memoria, per attirare l'attenzione e favorire la partecipazione. Sono stati utilizzati quindi film, articoli, interviste, canzoni e musiche.

SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI

- **Simulazione di prima prova**

Effettuata il 9 maggio 2018, di cui si allega copia,

- **Simulazione di seconda prova**

Da effettuarsi il 25 maggio 2018

- **Simulazione di terza prova**

Effettuate due simulazioni di terza prova, di cui si indicano tipologia e materie coinvolte e di cui si allega copia a titolo esemplificativo

Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Discipline coinvolte nella prova	Numero di quesiti	Tempo assegnato
03/03/2018	B	Economia pubblica Inglese Seconda lingua (Francese/Spagnolo) Matematica	12	3 ore
21/04/2018	B	Economia pubblica Inglese Seconda lingua (Francese/Spagnolo) Matematica	12	3 ore

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA 2017/2018

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

ANALISI DEL TESTO 1

TESTO LETTERARIO - PROSA

Giovanni Verga**L'amante di Gramigna (da *Vita dei campi*)**

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi. Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compa-
Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁴ in stalla, ed era

riesciti: riusciti.

abbarbicare: mettere radici e attaccarsi con forza.

3. carabina: fucile di precisione a una canna.

4. baia: con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la

coda e la criniera sono nere.

- 30 un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.
La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁵ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: – La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi. Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. – Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!
- 45 – Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega.
– Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!
– No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. – No, non è venuto qui.
- 50 – Dove l'hai visto dunque?
– Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia! In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire. Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.
- 65 Finalmente sentì diré che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. – Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁶ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.
- 70 Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.
Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto⁷ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle mac-

5. **graticcio**: stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.

6. **gragnuola**: serie ininterrotta e rapida.

7. **forteto**: terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.

- 75 chie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. – Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?
 – Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?
 – Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁸ della taglia, hai sbagliato il conto.
- 80 – No, vengo a star con te! rispose lei.
 – Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.
 – Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.
- 85 – Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!
 Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. – Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.
 Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: – Questa era per me. – Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese – L'hai scappata? Come hai fatto?
- 90 – I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
 – Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
 – Sì.
 – Dove sei ferita?
 – Sulla spalla.
 – Non fa nulla. Potrai camminare.
- 100 Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse – Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo
- 105 al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare⁹ le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. – È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; – e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni
- 110 cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.
 Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del

120 corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹⁰ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

– Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. – Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

– È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

135 Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹¹, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹² tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹³ lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

10. casermeria: posto di guardia nella caserma.

11. col suo ragazzo: con il bambino avuto da

Gramigna.

12. gelosie: imposte, ante.

13. spallini: ornamento posto sulla giubba

dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?

Analisi del testo

2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Come nasce la passione di Peppa per Gramigna? Qual è il giudizio della madre e degli abitanti del paese in merito ai sentimenti di Peppa per Gramigna?
4. Quale rapporto si stabilisce tra Peppa e Gramigna?
5. Il personaggio di Gramigna corrisponde alla sua fama? Perché?
6. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
7. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
8. Peppa si pente delle sue scelte oppure no? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
9. Dopo aver perso definitivamente Gramigna, Peppa sceglie comunque di restare vicino al carcere e di lavorare per i militari. Quale sentimento prova per i carabinieri? Che cosa significa l'espressione «come l'ammirazione brutta della forza» (riga 147)?
10. Il narratore non si rappresenta all'interno della storia. È possibile rintracciare nel testo indizi su chi sia e sul rapporto che si stabilisce tra chi narra e la materia narrata? A quale poetica si ispirano queste scelte narrative e quali effetti si propongono di ottenere?
11. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta» (riga 2); «la mala pianta minacciava di abbarbicare» (righe 5-6); «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno» (righe 7-8); «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie» (righe 13-14); «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa» (righe 40-41).

Interpretazione complessiva e approfondimenti

12. Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili della produzione verghiana (ad esempio le sorelle Malavoglia). Rifletti in particolare sul rapporto di queste donne con i loro compaesani e sul punto di vista adottato da Verga per presentare tali personaggi.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

LABORATORIO



Esercizi
aggiuntivi

Nel seguente laboratorio ti proponiamo di svolgere alcuni saggi brevi con argomenti attinenti agli ambiti artistico-letterario, storico-politico e socio-economico, mentre per l'ambito tecnico-scientifico ti rimandiamo all'esemplificazione condotta alle pp. 125 ss. e all'argomento proposto per l'articolo di giornale alle pp. 182 ss.
Per tutti, salva diversa indicazione, vale la consegna ministeriale riportata qui di seguito.

Consegna

Sviluppa l'argomento scelto in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.
[... la parte omessa riguarda l'articolo di giornale]
Per entrambe le forme di scrittura non superare le cinque colonne di metà di foglio protocollo.

SAGGIO BREVE DI AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

1 ARGOMENTO: L'AMICIZIA

Documento 1

Si riproducono alcuni stralci del romanzo *L'amico ritrovato* (1971) di Fred Uhlmann (1901-1985). Esso narra la storia, ispirata ai ricordi personali dell'autore, ebreo tedesco, dell'amicizia con il compagno di scuola Konradin von Hohenfels, aristocratico, che in seguito aderì al nazismo per poi distaccarsene. Il romanzo si conclude con la scoperta da parte dell'autore del destino dell'antico amico – condannato a morte per aver partecipato al fallito attentato contro Hitler nel 1944 – e con la postuma riconciliazione tra di loro.

Entrò nella mia vita nel febbraio del 1932 per non uscirne più. Da allora è passato più di un quarto di secolo, più di novemila giorni tediosi e senza scopo, che l'assenza della speranza ha reso tutti ugualmente vuoti – giorni e anni, molti dei quali morti come le foglie secche su un albero inaridito.

Ricordo il giorno e l'ora in cui il mio sguardo si posò per la prima volta sul ragazzo che doveva diventare la fonte della mia più grande felicità e della mia più totale disperazione.

[...] Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita.

[...] Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia.

[...] Afferrai l'opuscolo con l'intenzione di stracciarlo ma, all'ultimo momento, mi trattenni. Facendomi forza, quasi tremando, lo aprii alla lettera H e lessi. "VON HOHENFELS, Konradin, implicato nel complotto per uccidere Hitler. Giustiziato."

(F. Uhlmann, *L'amico ritrovato*, trad. it. di M. G. Castagnone, Feltrinelli, Milano 1986)

Documento 2

Il romanzo *Due di due* (di cui si riproduce l'*incipit*) di Andrea De Carlo (1952) è una storia, ambientata durante il Sessantotto, di amicizia tra due compagni di scuola, che intraprenderanno, in seguito, due percorsi di vita diversi, corrispondenti a due differenti caratteri: quello tranquillo e concreto di Mario, voce narrante, e quello anarchico, insofferente e creativo di Guido.

La prima volta che ho visto Guido Laremi eravamo tutti e due così magri e perplessi, così provvisori nelle nostre vite da stare a guardare come spettatori mentre quello che ci succedeva intorno entrava a far parte del passato. Il ricordo che ho del nostro primo incontro è in realtà una ricostruzione, fatta di dettagli cancellati e aggiunti e modificati per liberare un solo episodio dal tessuto di episodi insignificanti a cui apparteneva allora.

In questo ricordo ricostruito io sono in piedi al lato della strada, a guardare il brulichio di ragazzi e ragazze che sciamano fuori da un vecchio edificio grigio, appena arginati da una transenna di metallo che corre per una decina di metri lungo il marciapiede. Ho le mani in tasca e il bavero del cappotto alzato, e cerco disperatamente di assumere un atteggiamento di non appartenenza al mondo, anche se sono uscito dallo stesso portone e ho fatto lo stesso percorso faticoso solo un quarto d'ora prima. Ma ho quattordici anni e odio i vestiti che indosso, odio il mio aspetto in generale, e l'idea di essere qui in questo momento.

(A. De Carlo, *Due di due*, Einaudi, Torino 1989)

Documento 3

Questa canzone del cantautore Francesco Guccini (1940) fa parte dell'album *Stanze di vita quotidiana*, uscito nel 1974.

Mio vecchio amico di giorni e pensieri da quanto tempo che ci conosciamo,
venticinque anni son tanti e diciamo un po' retorici che sembra ieri.

Invece io so che è diverso e tu sai quello che il tempo ci ha preso e ci ha dato:
io appena giovane sono invecchiato tu forse giovane non sei stato mai.

Ma d'illusioni non ne abbiamo avute o forse sì, ma nemmeno ricordo,
tutte parole che si son perdute con la realtà incontrata ogni giorno.

[...]

Quei giorni spesi a parlare di niente sdraiati al sole inseguendo la vita,
come l'avessimo sempre capita, come qualcosa capito per sempre.

Il mio Leopardi, le tue teologie: "Esiste Dio?". Le risate più pazze,
le sbornie assurde, le mie fantasie, le mie avventure in città con ragazze.

Poi quell'amore alla fine reale tra le canzoni di moda e le danze:

"È in gamba sai, legge Edgar Lee Masters. Mi ha detto no, non dovrei mai pensare".

Le sigarette con rabbia fumate, i blue jeans vecchi e le poche lire,
sembrava che non dovesse finire, ma ad ogni autunno finiva l'estate.

Poi tutto è andato e diciamo siamo vecchi, ma cosa siamo e che senso ha mai questo
nostro cammino di sogni fra specchi, tu che lavori quand'io vado a letto.

(F. Guccini, *Canzone per Piero*)

Documento 4

L'amicizia al tempo di Facebook: non più una frequentazione continua fatta di serate, discussioni, reciproche consolazioni. Casomai, un dialogo virtuale fatto di battute tra individui che quando va bene si sono visti due volte. E allora: se abbiamo 768 "amici" su Fb, in che senso li abbiamo?

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

SAGGIO 5

AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Svilupa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: Il valore e il significato del denaro nella società contemporanea

Documento 1

Il denaro, con la sua *oggettività* e *impersonalità*, è la prima macchina di liberazione dai vincoli dell'obbligazione perché, con l'introduzione di questo strumento tecnico, il rapporto di dipendenza non riguarda più la *persona* di chi è investito dall'obbligo, e neppure il *risultato del suo lavoro*, né il *prodotto in sé e per sé*, ma solo quella rappresentazione dei valori produttivi che lascia la persona libera di muoversi come vuole, con l'unico vincolo di attenersi a quei patti che trovano la loro attuazione nello *scambio*. [...].

Attraverso questa progressiva oggettivazione dei rapporti, il mercato ha liberato gli uomini dalla sudditanza personale, anche se ha fatto pagare il conto della loro *de-personalizzazione*. Nelle relazioni umane, infatti, siamo diventati più liberi, ma insieme anche più impersonali, perché entriamo in relazione con i nostri simili non come *persone*, ma come *titolari di interessi*. Viene così in luce che, con il progressivo autonomiz-

zarsi dell'economia dai valori simbolici che regolavano le relazioni sociali, ai rapporti di *interdipendenza* tra uomini si sostituiscono i rapporti di *concorrenza* mediati dallo scambio delle merci, alla *gerarchia* sociale espressa da valori qualitativi succede la *stratificazione* sociale misurata, in termini quantitativi, dalla ricchezza disponibile, all'*universo dei simboli*, da cui ciascun individuo era circondato dalla nascita alla morte, subentra quel *processo di codificazione* che riconduce tutto al codice monetario, che meglio risponde alle esigenze di calcolo proprie della razionalità del mercato. In questo modo il mercato non solo si rende autonomo dal sociale, ma imprime al sociale la sua forma, che è poi quella della ragione calcolante, in cui anche l'individuo ha cittadinanza, ma solo come fattore di calcolo.

U. Galimberti, *Il mito del mercato*, in *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano 2009

Documento 2

«I soldi non fanno la felicità», così recita un proverbio tra i più famosi. Questa semplice frase, in apparenza banale, non è più parte soltanto della saggezza popolare. Non è nemmeno una mia opinione personale, o l'ossessione di qualche psicologo. È una convinzione sempre più diffusa anche tra i politici e gli economisti, i grandi esperti in materia di denaro. [...].

Non basta quindi valutare il reddito di una persona, bisogna considerare anche le sue possibilità di vivere a lungo, di sottrarsi a malattie evitabili, di trovare un impiego decente e di abitare all'interno di una comunità pacifica e libera dal crimine. Per questo motivo, occorre ragionare non in termini di interesse individuale, ma di scelta sociale. Lo stesso sviluppo economico non può coincidere quindi con un aumento

del reddito (della *quantità*), ma con un miglioramento della *qualità* della vita.

Per concludere queste riflessioni sui recenti sviluppi del pensiero economico, mi pare giusto citare un altro Nobel per l'economia: questa volta uno psicologo. Si tratta di Daniel Kahneman, premiato nel 2002 per aver integrato i risultati della ricerca psicologica nella scienza economica. Impegnato da decenni a dimostrare come i mercati non siano guidati da comportamenti razionali e pianificati, come si è a lungo sostenuto, Kahneman ha commentato così il successo dei suoi studi e di molte ricerche simili: «La chiesa dell'economia ha ammesso nelle sue fila e persino

premiato alcuni studiosi che in passato sarebbero stati bollati come eretici».

L'eresia di Kahneman e di molti altri studiosi si chiama «economia della felicità», un'economia basata sullo studio attento di emozioni, speranze e paure.

È partita, insomma dall'interno dell'economia una riflessione sul senso dell'uomo e sui suoi desideri, che potrà certamente cambiare il significato stesso dell'economia e in termini generali il ruolo del denaro nella vita dell'uomo. E sembra che si voglia delineare un nuovo umanesimo.

V. Andreoli, *Il denaro in testa*, Rizzoli, Milano 2011

Documento 3

Il lusso è anche, se non soprattutto, spreco. [...] Lo spreco deve essere visto da tutti; deve essere pubblico, *coram populo*. Ha almeno due funzioni precise: la prima è connessa con la distinzione sociale, segnala una persona o un gruppo dotati di particolare abilità di spendere e – importante – che non ha bisogno di lavorare e guadagnare per vivere; la seconda è una funzione essenzialmente economica in senso proprio; non è più «consumo onorifico»; il lusso può essere visto come fattore di sviluppo, occasione di ampliamento per il ciclo economico, addirittura matrice genetica del capitalismo e quindi della società industriale. [...].

È dunque possibile, nel fenomeno «moda», scorgere con nitidezza la compresenza e l'eventuale scontro di

due modelli umani che però sembrano entrambi necessari alla costituzione dell'individuo e della società: *homo ludens* e *homo faber*, vale a dire il lusso come momento dell'involontarietà che però presuppone il momento della coercizione. Siamo probabilmente entrati ormai in un mondo in parte fatuo, in cui lo spreco sistematico esercita una paradossale, ma reale, funzione produttiva e, nello stesso tempo, in un mondo per gran parte ancora alle prese con i problemi della mera sussistenza, un mondo in cui lo sforzo dello sfarzo non copre la miseria endemica né l'apparenza appariscente può far dimenticare atroci sofferenze non necessarie.

F. Ferrarotti, *Lusso, moda, consumo onorifico*, in *Capitalismo. Lusso o risparmio?*, Donzelli, Roma 2008

Documento 4

È stata una donna di un villaggio¹, Sufiya Begum, a farmi capire dove stava il problema. Come tante altre donne, Sufiya viveva con il marito e i bambini ancora piccoli in una fatiscente capanna di fango con il tetto di paglia pieno di buchi. Il marito lavorava a giornata per pochi penny, quando riusciva a trovare lavoro. Lei, invece, fabbricava con notevole abilità funzionali ed eleganti sgabelli di bambù nella fangosa aia della sua abitazione. Eppure, anche in questo caso per qualche ragione tutta la sua dura fatica non riusciva a tirar fuori la famiglia dalla povertà.

Parlandole, finalmente riuscii a capire perché. Come quasi tutti nel villaggio, Sufiya si faceva anticipare da-

gli strozzini locali il denaro che le serviva per comprare il bambù per gli sgabelli, e lo strozzino le dava il denaro solo se lei acconsentiva a consegnargli tutta la produzione al prezzo che lui stabiliva. Grazie a questo infame accordo e agli alti interessi che doveva pagare sul prestito, tutto quello che le restava erano solo due penny per una giornata di lavoro.

In questo modo per lei era praticamente impossibile uscire dalla povertà poiché era costretta a procurarsi gli anticipi che le servivano per lavorare, per quanto modesti fossero, a condizioni capestro. Tutto ciò non meritava il nome di prestito, nel senso comune della parola, ma piuttosto quello di riduzione in schiavitù. [...].

1. di un villaggio: situato in Bangladesh; il colloquio è avvenuto durante la carestia del 1974-1975.

Che lezione, per un professore di economia come me! Mentre me ne stavo lì a parlare ai miei studenti del piano quinquennale di sviluppo del nostro paese, con i suoi ambiziosi investimenti di miliardi di dollari per la lotta alla povertà, nella realtà un abisso incredibile si spalancava fra quei miliardi promessi e la miserevole somma di cui quelle poche persone avevano bisogno per non morire di fame. Offrì di tasca mia l'equivalente di ventisette dollari pur di strappare quella gente dalle grinfie degli strozzini. L'entusiasmo che si propagò fra loro per questo

piccolo aiuto mi convinse ad andare avanti: se potevo rendere felice tante persone con una somma così irrisoria perché non fare le cose in grande? [...]. Cominciai così a bussare alle porte degli uffici governativi per ottenere il permesso di costituire una banca speciale in deroga alla normativa vigente. Finalmente ci riuscii e nel 1983 la banca per i poveri vedeva la luce nel quadro di una legge varata apposta per renderla possibile. Decidemmo di chiamarla Grameen Bank.

M. Yunus, *Un mondo senza povertà*, con la collaborazione di K. Weber, trad. it. di P. Anelli, Feltrinelli, Milano 2010

Documento 5

Viviamo nell'epoca del più grande spostamento dei confini tra ricchezza e povertà. [...] Metà del pianeta, in quell'emisfero Sud dove ancora è diffusa la miseria, guarda con speranza e ammirazione al decollo dei giganti asiatici che hanno conquistato un nuovo benessere per centinaia di milioni di persone. Un altro pezzo del mondo – soprattutto il vecchio continente europeo – è oppresso invece da paura e pessimismo. [...] C'è nella lettura più catastrofista della globalizzazione una testarda battaglia di retroguardia. Si dimentica spesso che l'ultima spinta decisiva verso la globalizzazione negli anni Novanta l'abbiamo voluta noi, europei e americani, l'abbiamo governata noi, abbiamo

definito le regole del gioco, superando le resistenze di chi in Asia temeva di arrivarci impreparato e quindi di essere ricolonizzato dall'Occidente. La partita non ha seguito il copione previsto. I deboli si sono scoperti forti, i detentori della vecchia egemonia culturale si sentono incalzati. Non è una buona ragione per passare da una visione idilliaca della globalizzazione – il circolo virtuoso, il gioco a somma positiva, in cui vincono tutti – alla caricatura opposta di chi predica che stiamo tutti diventando più poveri. Stiamo vivendo una rivoluzione mondiale.

F. Rampini, *La speranza indiana*, Mondadori, Milano 2007

3. AMBITO STORICO - POLITICO

SAGGIO 7

AMBITO STORICO-POLITICO

Sviluppa l'argomento proposto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: L'ebraismo e la Shoah: cultura della memoria, dovere della testimonianza

Documento 1

A differenza del moderno concetto di storia, secondo cui le memorie del passato sono organizzate in una successione cronologica di eventi collegati da stretti rapporti di causa ed effetto, nella concezione ebraica della storia gli eventi vengono spesso tradotti in modelli di comportamento. Come ha osservato Stefano Levi Della Torre, anziché tradurre la memoria in storia, l'ebraismo traduce la storia in memoria. [...] Forse la testimonianza non è altro che la storia che si fa memoria per permetterci di rimediare a tutte le ingiustizie del passato. Si tratta di una lettura etica della storia nella quale un osservatore inerte e distaccato diventa un soggetto attivo e partecipe, libero e responsabile; e il passato diventa un mosaico frammentario, disperso, inafferrabile, che non si può fare a meno di interrogare nella speranza che in futuro assuma nuovi significati; e forse, alla fine, è proprio questo mosaico di frammenti muti e dispersi – sono tutti questi resti sommersi, come direbbe Primo Levi, anche le persone che non sono mai ritornate per raccontare la loro storia – i veri testimoni di quel che è andato perduto. [...]

Coloro che si sono salvati e sono sopravvissuti alla catastrofe non sono i migliori; non sono nemmeno i prescelti da un disegno provvidenziale a essere portatori di una testimonianza. Sono solo i resti di una catastrofe. Non hanno alcuna qualità particolare se non quella di avere l'opportunità, e la responsabilità, di raccontare la loro sorte e la sorte di coloro che non sono tornati. È proprio in questo esercizio attivo della memoria, in questo testimoniare dell'esistenza passata, di ciò che è andato irrimediabilmente perduto ma che continua a interrogarci con tutti i suoi resti – le fotografie, i mucchi di scarpe, la presenza stessa dei sopravvissuti in mezzo a noi – che la storia ebraica assume il suo carattere particolare di memoria viva. Qui la storia diventa la ripetizione di un esercizio attivo della memoria: la ripetizione di un tentativo di salvare il passato dall'oblio, di riscattare la vita dall'estinzione, di recuperare i suoi resti e riportarli nel flusso del tempo, nella speranza che abbiano un'altra possibilità.

S. Parussa, *Scrittura come libertà, scrittura come testimonianza. Quattro scrittori italiani e l'ebraismo*, Giorgio Pozzi Editore, Ravenna 2011

Documento 2

Art. 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare

la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia,

la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art. 2. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole

di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Legge 20 luglio 2000, n. 211, in *Gazzetta Ufficiale*, n. 177, 31 luglio 2000 (da www.parlamento.it)

Documento 3

In ciò la memoria si distingue dalla storia (intesa come storia critica): mentre questa persegue un ideale universalistico di oggettività – o di intersoggettività – scientifica che, almeno in teoria, la svincola da ulteriori funzioni pratiche, ideologiche e/o politiche, la memoria è costitutivamente particolare, soggettiva e strumentale. [...].

Il dibattito sugli usi e gli abusi della memoria si inserisce in una riflessione più generale circa la «bulimia commemorativa» che avrebbe colpito le società contemporanee, affette dal bisogno compulsivo di coltivare il ricordo di traumi attorno ai quali costruire identità collettive. [...].

Se la memoria comporta sempre un principio di abuso, di distorsione, di mitizzazione e di appropriazione indebita del passato, che cosa si intende per "abusi di memoria" – un'espressione che suggerisce la possibilità di distinguere tra usi legittimi e usi impropri non già della storia o del passato *tout court*, bensì della memoria che di quel passato si appropria? [...].

Per i negazionisti, desiderosi di dimostrare che la lobby ebraica tiene in scacco la comunità interna-

zionale con il ricatto della Shoah, ciò che andrebbe rimosso dalla memoria collettiva è l'idea stessa dell'avvenuto genocidio [...]. I banalizzatori invece adeguano la rappresentazione della Shoah a formati narrativi ipercollaudati per rendere la memoria più facilmente assimilabile e commercializzabile. Oppure spogliano la Shoah dei suoi attributi specifici allo scopo di equipararla ad altri eventi che hanno insanguinato la storia del XX secolo, secondo la logica per cui se tutti sono colpevoli allora nessuno lo è per davvero. In ogni caso essi riconducono la Shoah a uno schema generalissimo con cui pretendono di conferire senso alle situazioni più disparate, interpretate secondo la dicotomia Vittima/Carnefice assoluti. Infine i sacralizzatori sottraggono la Shoah dalla serie degli eventi storici per proiettarla in una dimensione "altra", metafisica e metastorica, in cui la memoria viene isolata, riverita e protetta dalle incursioni indesiderabili, eventualmente allo scopo di rivendicare un monopolio sulla scelta degli usi a cui essa può legittimamente dare adito.

V. Pisanty, *Abusi di memoria. Negare, banalizzare, sacralizzare la Shoah*, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2012

Documento 4

[Anna Maria Ortese, *Un libro che rimane aperto* (1954): il *Diario* di Anna Frank]

Vi sono libri che si chiudono, ed altri che rimangono aperti; libri dai quali, come da una finestra, non si scorge che un muro, la facciata livida di una casa, una povera piazza; e libri che guardano l'orizzonte. Il *Diario* di Anna Frank appartiene a questi ultimi. È il libro privato di una ragazzina qualunque, e anche il libro di tutte le generazioni giovani del mondo. È un libro dove viene registrato il quotidiano, ma anche l'eterno ch'è nel quotidiano; dove passano, col loro fascino, la fanciullezza e l'adolescenza, ma anche tut-

ta la purezza, la generosità, la forza che fanno grandi la fanciullezza e l'adolescenza. Anna Frank, morta, è viva definitivamente; è tutte le ragazze e le donne del mondo, in quanto hanno di meglio: il desiderio di capire, amare, proteggere la cara realtà del mondo, vestendo di grazia la forza, di dolcezza il coraggio, di pietà l'indignazione: partecipando attivamente, continuamente, senza farlo pesare, alla lotta per la liberazione dell'uomo dai suoi mali più cupi. Lotta che non può cominciare se non partendo da se stessi.

SAGGI / ARTICOLI
QUINTO ANNO

Consolante e puro in tempi di paura e vergogna ci sembra questo libro: ed è per questo che non ci lascia un senso di pena, ma di speranza; che non rimane documento, ma si fa lezione, e vorremmo vederlo in mano ai ragazzi in tutte le case e le scuole del mondo.

Vorremmo per Anna Frank qualcosa che fosse tene-

ro e luminoso quanto la sua breve vita terrestre, che la ripagasse della sua amara morte, del silenzio impostole: l'interesse, l'amore, la gratitudine, un rapporto ancora trepido e alto, invisibile e puro, con le giovani generazioni di oggi e di domani.

A. M. Ortese, *Un libro che rimane aperto*, in *Da Moby Dick all'Orsa Bianca*, Adelphi, Milano 2011

Documento 5

[Giorgio Bassani, *Gli occhiali d'oro* (1958). Alla vigilia della promulgazione delle leggi razziali, un giovane studente ebreo, voce narrante del romanzo, sulla terrazza del "Grand Hôtel" di Riccione ascolta un singolare colloquio]

Ci ero venuto coi miei genitori e coi soliti Lavezzoli: avvocato e consorte. Ancora stanco del tennis, non mi andava di ballare. Ascoltavo in silenzio la signora Lavezzoli, la quale, sebbene certo non ignorasse quanto la cosa potesse ferirci, si era messa a discorrere «con obbiettività» della Germania hitleriana, figuriamoci, e della «innegabile» sua grandezza. [...].

Aveva assunto l'espressione compiaciuta e longanime della maestra di scuola disposta a giustificare, nel primo della classe, qualunque marachella.

«Sono purtroppo le esigenze della politica», continuò. «Lasciamo stare le simpatie o antipatie personali: fatto si è che in determinate circostanze un Capo di Governo, uno Statista degno di questo nome, deve anche sapere passar sopra, per il bene e il vantaggio del proprio Popolo, alle delicatezze della gente comune... della piccola gente come noi».

Ed ebbe un sorriso pieno d'orgoglio, nettamente in contrasto con queste ultime parole.

Sconvolto, mio padre aprì la bocca per dire qualcosa.

Ma la signora Lavezzoli ancora una volta non gliene dette il tempo. Con l'aria di cambiare discorso, e rivolgendosi direttamente a lui, era già passata a esporre il contenuto di un «interessante» articolo apparso nell'ultimo numero della "Civiltà Cattolica", a firma del celebre Padre Gemelli.

Tema dell'articolo era la «cosiddetta *question juive*».

Secondo il Padre Gemelli – riferiva la signora – le ricorrenti persecuzioni di cui gli «israeliti» venivano fatti oggetto in ogni parte del mondo da quasi duemila anni non potevano essere spiegate altro che come segni dell'ira celeste. E l'articolo si chiudeva con la seguente domanda: è lecito al cristiano, anche se il suo cuore repugna, si capisce, da ogni idea di violenza, avanzare un giudizio su eventi storici attraverso i quali manifestamente si esprima la volontà di Dio?

A questo punto, senza tanti complimenti, mi tirai su dalla poltroncina di vimini e mi eclissai.

G. Bassani, *Gli occhiali d'oro*, Mondadori, Milano 1970

Documento 6

I sommersi e i salvati non è solo un saggio sull'universo dei campi di concentramento. È anche questo ma soprattutto, *attraverso* questo, un saggio sull'immorale e diffusissima pulsione umana a manipolare la memoria. [...].

Un lavoro contro la rimozione e per la verità, quello di Primo Levi, abbiamo detto. E in primo luogo, contro le deformazioni che anche le vittime possono realizzare nel necessario lavoro di mantenere memoria viva di un accaduto talmente mostruoso da apparire fantastico.

Levi, perciò, offre un'autentica sociologia dell'universo concentrazionario, attenta proprio alle zone

«grigie», ai comportamenti ambigui, ai compromessi, alle debolezze, che caratterizzano anche il mondo delle vittime. Ma questa impietosa onestà intellettuale è accettabile solo e perché Levi tiene rigorosamente ferma la insopprimibile e primaria distinzione fra carnefice e vittima, contro le ricorrenti (e mai innocenti) tentazioni dell'estetismo e di un sempre più diffuso «azzerramento» delle responsabilità (in nome di un nuovo storicismo? O della esaltazione di una realtà socio-politica priva di *impegno* e perciò anche di memoria?).

È possibile, tuttavia, che questo straordinario libretto di Primo Levi, malgrado il successo di vendi-

te che già si profila, risulti alla fine un lavoro «inutile». È possibile, insomma, che la pretesa di non essere disturbati da ricordi scomodi e da scomode responsabilità, abbia già vinto, sia penetrata in profondità, abbia conquistato le giovani generazioni.

Sarebbe una tragedia, ma le tragedie talvolta avvengono.

P. Flores d'Arcais, *La colpa di dimenticare*,
in "Il Messaggero", 21 giugno 1986,
poi in P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Einaudi, Torino 1991

Documento 7



[...] anche la famosissima bambina dal vestitino rosso può essere considerata una figlia del cinema europeo. Il trucco di dare luce soltanto a un colore in mezzo a un uniforme mare di bianco e nero era già stato sperimentato [...]. in *Schindler's List* quel puntino rosastro che si muove senza meta nel pieno del Caos, su uno sfondo fatto di uccisioni sommarie e violenze d'ogni tipo, contribuisce a sottolineare lo scorvolgimento psicologico del protagonista, che sta seguendo con lo sguardo la piccola dall'alto di una collina, e a provocare di riflesso quello dello spettatore. La sua, quindi, è una funzione prettamente emozionale. La bambina, va sottolineato, non è un personaggio della storia ma solo un punto di essa, uno dei tanti che si vedono calpestare e uccidere nel delirio che impera, più importante, forse, perché in lei dovrebbe essere riposta un'idea di futuro. Ma rimane pur sempre soltanto un punto.

C. Gaetani, *Il cinema e la Shoah*,
prefazione di M. Ovadia, Le Mani, Genova 2006

Fotogramma (qui riprodotto in bianco e nero)
dal film di Steven Spielberg *Schindler's List*,
USA 1993

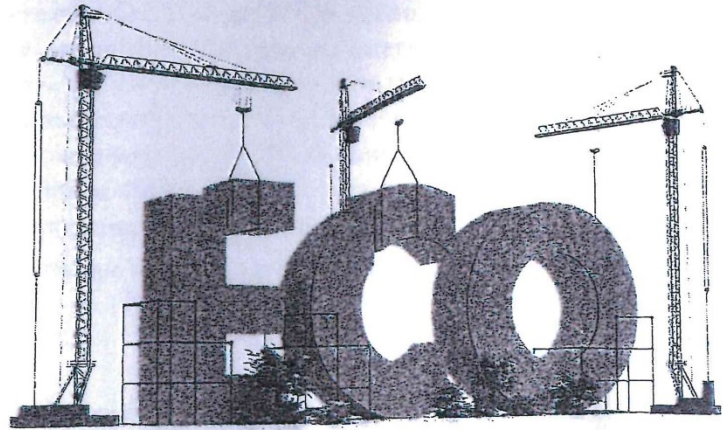
4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

Documento 8



(Studio di logo per promuovere una cultura europea di tutela dell'ambiente)

Documento 9



(Studio di logo di impresa edile ecosostenibile)

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- ▶ Leggi e analizza attentamente i documenti dando un titolo a ciascuno di essi.
- ▶ Riconosci un filo logico che li lega? Quale ti sembra essere?
- ▶ Se puoi, ricerca in Internet altra documentazione relativa a esempi di imprenditoria ecologica.
- ▶ Tu, personalmente, hai qualche idea che si potrebbe attuare in questo campo?
- ▶ Su quest'argomento scrivi un articolo culturale o specialistico, da pubblicare su un quotidiano, su una rivista o su qualche sito Internet. Puoi eventualmente scegliere di realizzare un'intervista (l'intervistato potrebbe essere un giovane che ha realizzato un'eco-impresa).

ARTICOLO DI GIORNALE DI AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

3 ARGOMENTO: LA RICERCA SCIENTIFICA AI TEMPI DI INTERNET

Documento 1

Un risultato storicamente decisivo dell'opera di Galileo – che fa di lui il padre della scienza moderna – è l'individuazione del metodo della fisica, ossia del procedimento che ha spalancato le porte ai maggiori progressi scientifici dell'umanità, da Newton a Einstein e ai giorni nostri. [...]

Nel *Saggiatore*, nel *Dialogo dei massimi sistemi* e nei *Discorsi*, Galileo tende ad articolare il lavoro della scienza in due parti fondamentali: il momento "risolutivo" o analitico e quello "compositivo" o sintetico. Il primo consiste nel risolvere un fenomeno complesso nei suoi elementi semplici, formulando un'ipotesi matematica sulla legge da cui dipende. Il secondo momento risiede nella verifica e nell'esperimento, attraverso cui si tenta di comporre o riprodurre artificialmente il fenomeno, in modo tale che, se l'ipotesi supera

la prova, risultando quindi verificata (= fatta vera), essa venga accettata e formulata in termini di legge, mentre, se non supera la prova, risultando smentita o falsificata (= non verificata), venga sostituita da un'altra ipotesi.

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Fare filosofia*, Paravia, Torino 1998, vol. II, p. 34)

Documento 2

L'interrogazione della natura ha preso le forme più disparate [...]. La scienza moderna è basata sulla scoperta di una forma nuova e specifica di comunicazione con la natura, vale a dire, sulla convinzione che la natura risponde veramente all'interrogazione sperimentale [...]. In effetti, la sperimentazione non vuol dire solo fedele osservazione dei fatti così come accadono e nemmeno semplice ricerca di connessioni empiriche tra i fenomeni, ma presuppone un'interazione sistematica tra concetti teorici e osservazione [...]. Arriviamo così a ciò che costituisce secondo noi la singolarità della scienza moderna: l'incontro fra tecnica e teoria [...]. Il dialogo sperimentale con la natura, che la scienza moderna ha scoperto, non suppone un'osservazione passiva, ma una pratica. Si tratta di manipolare, di "fare una sceneggiatura" della realtà fisica, per conferirle un'approssimazione ottimale nei confronti di una descrizione teorica [...]. La relazione fra esperienza e teoria viene dunque dal fatto che l'esperimento sottomette i processi naturali a un interrogatorio che acquista significato solo se riferito a un'ipotesi concernente i principi ai quali tali processi sono assoggettati.

(I. Prigogine, I. Stengers, *La nuova alleanza. Metamorfosi della scienza*, trad. it. di P. D. Napolitani, Einaudi, Torino 1981)

Documento 3

EMC¹ ha scelto di chiamarlo big data. È la formula per sintetizzare il cambiamento, come spiega il CEO di EMC, Joe Tucci: "Il *cloud computing* è la più grande e più dirompente trasformazione che si sia mai vista nel settore dell'IT. Questo massiccio cambiamento è anche una notevole opportunità di mercato. È il nuovo livello della tecnologia informatica".

Il big data rappresenta l'effetto del cambiamento nella società: i dati diventano digitali, crescono in maniera esponenziale e si spostano nella nuvola, che accelera ulteriormente la loro crescita. "Il mercato dello storage, l'archiviazione in generale, cresce – dice Tucci a "Nòva24" – in maniera costante: del 50% nell'ultimo decennio. È un ottimo mercato dove lavorare, perché richiede anche altre competenze. La sicurezza, la protezione, la continuità del servizio". Quello che cresce è la scala per misurare il big data: per i consumatori siamo passati dai gigabyte ai terabyte, mentre per le aziende si parla di ordini di grandezza superiori: petabyte (centinaia di migliaia di milioni di bit) e addirittura di zettabyte (milioni di milioni). "Per girare Avatar – dice Tucci – a James Cameron è stato necessario archiviare petabyte di dati; per fare prospezione geologica servono petabyte di dati. Quando un'azienda fa ricerca sui farmaci, oppure Netflix prepara gli streaming dei film, oppure il sistema sanitario di un paese si informatizza, ormai si parla sempre di petabyte di dati".

Quella del big data è una tendenza che non può essere frenata. Nel 2009 tutti i dati del mondo erano 0,8 zettabyte, nel 2010 sono diventati 1,2 zettabyte, nel 2020 saranno circa 40 zettabyte. "Non sono solo cifre – dice Tucci –, ma indici della trasformazione che avviene soprattutto grazie a tecnologie di storage, protezione, virtualizzazione, autenticazione. Dal punto di vista del mercato, abbiamo un piede in tutti questi settori con RSA, VMware, il brand EMC e gli altri".

(A. Dini, *Le insidie della nuvola*, in "Il Sole 24 Ore", 19 maggio 2011)

1. EMC: azienda con sede negli Stati Uniti che sviluppa, fornisce e supporta infrastrutture informatiche.

Documento 4

Fa sognare l'ultima novità di Internet, a partire dal nome: si chiama "nuvola". Permette di usare quello che si vuole, come e quando si vuole, e pagare quello che si consuma come fosse acqua, gas o corrente elettrica. Si chiama "Cloud computing" ed è un insieme di tecnologie informatiche che permettono l'utilizzo via Internet di risorse hardware e software remote: un luogo accessibile via rete dove risiedono risorse di calcolo condivise configurabili e disponibili in modo elastico e rapidissimo sotto forma di forniture. [...] In pratica, tramite il proprio browser web (o altri tipi di software) l'utente è in grado di utilizzare applicazioni e di accedere a dati che non si trovano sul proprio computer, ma in qualche parte on line, in una non meglio definita "nuvola" di computer.

(A. Maserà, *La tecnologia che va oltre la macchina*, in "La Stampa", 1° giugno 2011)

Documento 5

Una ricerca medica secondo il metodo tradizionale e attraverso il Big Data

IL MODELLO TRADIZIONALE...	... L'ALTRO SISTEMA DI INDAGINE
Ipotesi Un primo studio suggerisce che i pazienti con il morbo di Gaucher (causato da un gene mutante) potrebbero avere più facilmente il Parkinson.	Reclutamento Ai pazienti che presentano i sintomi viene sottoposto un questionario. Vengono reclutati diecimila parkinsoniani, di cui si raccolgono DNA e dati.
Raccolta Vengono condotti ulteriori studi statistici e selezionate informazioni su oltre 5500 pazienti di Parkinson. I dati sono assemblati e analizzati.	Analisi I ricercatori interrogano il database generato dalla raccolta dati e in venti minuti estraggono un gruppo di 3200 soggetti.
Conclusione Lo studio, pubblicato su una rivista scientifica, rivela che il gene mutato è 5,4 volte più frequente nei parkinsoniani. Ci sono voluti 6 anni.	Risultati Dopo 8 mesi la scoperta: i soggetti con il gene mutato sono 5 volte più a rischio Parkinson. È esattamente in linea con lo studio tradizionale.

(tabella allegata all'articolo di E. Pisani, *Google contro Popper. Il metodo scientifico ai tempi di Internet*, in "la Repubblica", 12 gennaio 2011)

Documento 6

Le insidie della nuvola

2020	Il terzo nella nuvola Entro il 2020 un terzo di tutte le informazioni prodotte in formato digitale risiederà nella nuvola.
35%	Deficit d'archivio La quantità di dati prodotti è superiore del 35% alla capacità di essere archiviata. Questo divario in due anni salirà al 60%.
45	Crescita moltiplicata I dati digitali crescono in maniera esponenziale: nel prossimo decennio aumenteranno di 45 volte ogni anno.

(A. Dini, *Le insidie della nuvola*, in "Il Sole 24 Ore", 19 maggio 2011)

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

- › Analizza i documenti proposti, alquanto eterogenei tra di loro.
- › I primi due documenti affrontano le tematiche del metodo scientifico, del rapporto tra scienza ed esperienza e tra scienza e tecnologia, secondo il punto di vista del fondatore del metodo scientifico moderno Galileo Galilei (1564-1642) e quello dello scienziato e filosofo novecentesco Ilya Prigogine (1917–2003). Identifica il *topic* di ciascun documento sintetizzandolo in una breve frase.
- › Con i documenti successivi, entriamo nell'attualità prodotta da Internet e dalle sue ultime innovazioni, in particolare il *cloud computing*. Sintetizza in una breve frase il contenuto dei documenti 3 e 4, che ne definiscono il significato.
- › Analizza attentamente la tabella del documento 5 che mette a confronto i risultati di una ricerca in campo medico svolta secondo il metodo tradizionale (galileiano) e secondo il metodo che utilizza il *cloud computing*. In che cosa differiscono i due metodi? Quali i vantaggi e gli svantaggi?
- › Il documento 5, pur nella "neutralità" della tabella, sembra voler dimostrare la superiorità del metodo del *cloud computing* rispetto a quello tradizionale. Il documento 6, invece, mette in guardia dai rischi insiti in questo strumento. Ritieni di poter esprimere un'opinione al riguardo? Quale potrebbe essere la tua tesi? E quali le argomentazioni?
- › Scrivi un articolo culturale o specialistico. Quale destinazione editoriale supponi? Quale livello di competenza dei tuoi lettori? Da quale notizia (vera o inventata) intendi trarre spunto? Intendi utilizzare tutti i documenti allegati oppure ne vuoi scartare qualcuno? Intendi aggiungerne altri?
- › Fa' una ricerca in Internet per procurarti immagini da porre a corredo del tuo articolo.

TIPOLOGIA C – TEMA STORICO

La storia europea del Novecento è caratterizzata da vicende di segno contrastante in merito all'affermazione della democrazia e l'Italia rientra pienamente in questo quadro, segnato da avvenimenti drammaticamente significativi.

Il candidato rifletta sulla tematica proposta.

TIPOLOGIA D – TEMA D'ORDINE GENERALE

Si è giunti, negli ultimi anni, ad un'*escalation* di violenza nei confronti delle donne. Nella maggior parte dei casi si tratta di violenza domestica, in quanto gli autori dei delitti sono molto spesso mariti, fidanzati, ex partner. Quali cause è possibile individuare? Quali strumenti possono essere utili per impedire il ripetersi di tale barbarie? Il candidato analizzi tale fenomeno, alla luce delle proprie conoscenze e degli studi effettuati.

1^a SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA 2017/2018

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: LINGUA INGLESE

TERZA PROVA INGLESE 5A 3rd March 2018 STUDENT _____

Microcredit for Americans

Microcredit – the smallest of small loans, with no collateral and few questions asked – was pioneered by Grameen Bank in Bangladesh and has long aimed to ease poverty in the world's developing countries, where rural villagers use it to buy livestock, repair motorcycles or otherwise increase their income. Since the financial crisis, microcredit has taken off in the United States, attracting thousands of clients who do not qualify for credit cards or traditional bank loans.

In the United States, microcredit has generally been defined as loans of less than \$50,000 to people – mostly entrepreneurs – who cannot, for various reasons, borrow from a bank. Most non-profit microlenders include services like financial literacy training and business plan consultations, which contribute to the expense of providing such loans but also, those groups say, to the success of their borrowers.

Grameen America makes smaller, less formal loans at a lower cost. It follows closely the model developed in Bangladesh: borrowers form groups of five, approve one another's loans and make weekly payments at 15% annual interest, a rate comparable to those charged by other nonprofit lenders. That is far less than the rates of payday lenders, which can charge 400% or more.

If everyone in the group repays on time, each member is entitled to a larger loan in the next cycle. Members are supposed to be below the federal poverty line when they join and use the money for entrepreneurial purposes. Grameen does not ask if they are legal residents.

The organisation's formula has proved popular. There are six Grameen branches in New York and five in other cities, including Los Angeles, Omaha and Charlotte, N.C. Most borrowers, Grameen reports, repay their debt and become repeat customers. Borrowers are also given savings accounts and encouraged to save at least \$2 a week.

But, with more than 45 million Americans living below the poverty line, Grameen has barely scratched the surface of the problem. And it is difficult to tell how well the program is achieving its aim of lifting people into the middle class.

Adapted from: Shaila Dewan, The New York Times

Read the article Microcredit for Americans and answer questions 1-2 in about 6 lines.

1. Explain what Grameen America is and what microcredit services it offers to Americans.

2. Who qualifies for a loan with Grameen America and what procedure do you have to follow if you want to borrow money?

3. Write a text of about 8 lines on the 2008 financial crisis mentioned in the article. Outline its origin, development and consequences.

1ª SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA 2017/2018

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: TIPOLOGIA B

ECONOMIA PUBBLICA

Tempo ipotizzato per lo svolgimento trenta minuti

Per lo svolgimento dell'argomento proposto il candidato utilizzi solo lo spazio predisposto

Nome Cognome

Classe

Data, 03/03/2018

1. Elenca le principali cause dell'aumento della spesa pubblica.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Cosa si intende con l'espressione "finanza funzionale"?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. **Come viene realizzata la progressività nell'IRPEF? Svolgi poi alcune considerazioni al riguardo.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

PRIMA SIMULAZIONE 3^ PROVA

Clase 5^ A AFM

Imola, 3 marzo 2018

Candidato/a _____

Voto _____/15

Ellas también hicieron las Américas

La figura de Cristóbal Colón como explorador y la de los otros conquistadores y exploradores del Nuevo Mundo (Hernán Cortés, Francisco Pizarro, Francisco de Orellana) son conocidas por todos, dado que el protagonismo masculino en aquellas expediciones ha sido acentuado durante siglos de Historia. Por el contrario, la presencia femenina en la aventura de la conquista y colonización de América es todavía hoy una cuestión prácticamente desconocida. Sin embargo, la mujer ocupó puestos destacados en este episodio de la Historia.

La mujer fue pionera en el ámbito socio-económico y determinante en el asentamiento y el proceso de consolidación cultural de la naciente sociedad hispanoamericana. En este último aspecto, cabe destacar la figura de la escritora Sor Juana Inés de la Cruz, que cobra especial relieve en la literatura novohispana.

Empresarias, religiosas, gobernadoras, virreinas y hasta una almirante, mujeres valientes que se enrolaron en la aventura de la conquista, y representaron la tercera parte de los pasajeros rumbo a América entre 1560 y 1579. Entre aquellas mujeres destacaron Isabel Barreto, única almiranta de la Armada de Felipe II, o Mencía Calderón, esposa de Juan de Sanabria, quien tras la muerte de su marido, se encargó de la expedición al Río de la Plata y fue considerada como “la madre española del área del río de la Plata”.
[adaptado de www.arquehistoria.com]

Comprensión (max. 10 líneas \cong 100 palabras en total):

1. Resume las tres ideas principales que se exponen en este texto.
2. ¿Qué papel desempeñaron las mujeres en la conquista y colonización del Nuevo Mundo?

Producción escrita (max. 10 líneas \cong 100 palabras):

3. ¿Crees que hoy en día la mujer recibe todo el reconocimiento social que merece? ¿Cuáles son los problemas con los cuales tiene que enfrentarse en el día a día? Razona tu respuesta.

Nom _____ Prénom _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Lingua Francese

CI 5A AFM

03/ 03/ 2018

Analysez le texte suivant et répondez aux questions:

Organiser un salon business ou d'affaires est une tâche difficile. Cette difficulté réside dans plusieurs domaines, y compris la promotion du **salon professionnel**. Mais avec les réseaux sociaux tels que Facebook, cette promotion devient plus allégée.

En effet, une agence réseaux sociaux ou un community manager facebook, de par ses capacités en communication, peut devenir un véritable promoteur dans ce domaine.

Avec des centaines de millions de connectés au quotidien, les réseaux sociaux sont en effet devenus un grand moyen pour la diffusion d'une nouveauté ou d'un évènement à venir. Ainsi, l'*agence réseaux sociaux* voit le jour et gère toute la communication digitale d'un évènement.

Concernant un salon d'affaires, le rôle de cette agence est surtout la promotion. Que ce soit un projet en gestation ou un évènement qui n'attend que la date de lancement, les réseaux sociaux restent un véhicule efficace dans la communication des informations et dans la promotion du **salon BtoB**. Celle-ci communique les informations, annonce et explique les détails tout en répondant rapidement aux questions des futurs visiteurs.

En plus, en animant forums et discussions à ce sujet, un community manager crée un véritable flux de communication engendrant un intérêt croissant pour l'évènement en question. Avec l'étendue des réseaux sociaux et leur permanence dans la vie quotidienne actuellement, on obtient une large diffusion. Mais certains organisateurs optent pour une diffusion exclusive sur Facebook et embauchent un community manager facebook, spécialiste du réseau social le plus en vogue qui se focalise sur la communication professionnelle et commerciale via Facebook. De cette manière, pour un futur salon d'affaires, il publie, annonce, partage et anime la page du salon, en cherchant, par ses capacités en communication, à générer des intérêts pour le **salon professionnel**, en prospectant par messages privés et en restant présent autant que possible sur Facebook.

En plus, il recherche les profils pouvant réellement aimer l'évènement et les contacte aussi puis les incite à s'informer sur le sujet. La gestion des réseaux sociaux pour lancer un tel évènement est pertinente pour une visibilité et une attention optimisées des visiteurs potentiels.

(tiré et adapté de *Salon entre Pro* – mars 2016)

1. Relevez quels moyens peuvent être adoptés pour la promotion d'un salon d'affaires et précisez-en les avantages.

2. Expliquez l'avantage apporté par le choix exclusif de Facebook dans l'organisation des salons.

3. Précisez l'importance des salons professionnels (définition et but)

PRIMA SIMULAZIONE 3^ PROVA

Classe 5^ A AFM

Imola, 3 marzo 2018

Candidato/a _____

Voto _____/15

Voto _____/10

DISCIPLINA: MATEMATICA

E' consentito l'utilizzo della calcolatrice scientifica e del prontuario per calcoli finanziari.

1) Dopo aver parlato dei problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti e aver illustrato i criteri utilizzati per risolverli nel caso degli investimenti finanziari, risolvere il seguente:

Carlo dispone della somma di € 1.600 che può investire come segue:

a) stipulare un contratto finanziario che prevede i seguenti ricavi: € 950 dopo 1 anno e € 1327 dopo 3 anni;

b) stipulare un contratto finanziario che prevede l'incasso per 3 anni di rate semestrali posticipate, ciascuna di € 365.

Determinare quale fra i due contratti è il più conveniente in base al criterio del R.E.A. al tasso del 9,5%.

2) Il fabbisogno annuo di materia prima per un'impresa è di 60.000 kg. Le spese fisse di ogni ordinazione sono di € 12.25 e le spese di magazzinaggio sono di € 0,03 al kg all'anno. Il costo della materia prima è di € 0,13 al kg con uno sconto del 10% se l'ordinazione è superiore ai 6.000 kg. Determina:

a) la quantità di materia prima da ordinare ogni volta in modo da rendere minimo il costo totale dell'approvvigionamento;

b) il costo minimo complessivo;

c) il numero di ordinazioni da effettuare ogni anno;

d) la periodicità, espressa in giorni, delle ordinazioni.

3) Data la seguente funzione $z = \frac{x-y}{x^2}$, determinare il dominio e rappresentarlo graficamente e calcolare poi le derivate parziali prime e le derivate seconde.

2ª SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA 2017/2018

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: LINGUA INGLESE

TERZA PROVA INGLESE 5A 21st April 2018 STUDENT _____

Why are logos important to advertise your business?

A logo makes your business not only look professional but it also conveys important information about your product or service.

Logos contribute to brand building. A brand can give your product personality and character. In a way, logos and brands make products and services less anonymous. They encourage the customer's emotional attachment to your product. They help building a long term relationship with generations of customers who will pass their trust in your product on to their grandchildren. Thus you will have loyal customers who are extremely precious if you want to have a successful business.

Before advertising your product or service, make sure you have created a logo that clearly represents what you offer. Ambiguity creates confusion. So if you produce a drink, it is a good idea to put a glass or a bottle in your logo. A clear and straightforward message is always a winning strategy. It adds character to your product and makes it stand out. Logos also add personality to your product or service. Choose bright colours and keep words to a minimum. For example, you could select words such as "efficiency" and "reliability" in your logo if you are a service provider. You want your customer to associate them with the service you offer. They should stick in your customer's mind. You want your logo to be memorable and effective.

Don't forget to display the name of your company in the logo. It's a way of becoming more visible. Customers will remember your name and may also recommend you to others.

Word of mouth advertising is always a powerful tool to increase your sales.

Beware also of whom you are addressing. Who is your target market? Men or women? Young or old people?

Carry out a survey to find out what colours and style your target market audience prefers and choose them for your logo. This will make your product or service appealing to your customers who will be more willing to buy it.

It is also important to be honest about the quality you offer. If you sell upmarket products make sure good quality and a fair price are conveyed through your logo.

Do not disappoint your customers. Give them what they expect!

Read the article and answer questions 1 and 2 in about 6 lines.

1. Explain why logos are important to promote products or services and to create a relationship with customers.

2. What characteristics should a good logo have?

3. Describe the main steps a company has to consider in marketing a new product or service. Write about 10 lines.

2ª SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA 2017/2018

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: TIPOLOGIA B

ECONOMIA PUBBLICA

Tempo ipotizzato per lo svolgimento trenta minuti

Per lo svolgimento dell'argomento proposto il candidato utilizzi solo lo spazio predisposto

Nome Cognome

Classe

Data, 21/04/2018

- 1. A) Elenca le sei categorie di reddito soggette all'IRPEF e poi B) spiega com'è classificato il reddito dei terreni ed il reddito dei fabbricati spiegando anche C) il criterio utilizzato per quantificarne il valore. E) Individua anche l'eventuale imposta sostitutiva per cui è possibile optare per una delle fonti di reddito sopraindicate.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Elenca i soggetti passivi IRES.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Le aziende autonome locali: definizione, funzione, privatizzazione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SECONDA SIMULAZIONE 3^ PROVA

Clase 5^ A AFM

Imola, 21 aprile 2018

Candidato/a _____

Voto _____/15

Por qué en Alemania puedes conseguir un buen trabajo sin ir a la Universidad

En Alemania es un éxito. Se llama Formación Profesional Dual, consiste en compaginar durante dos años los estudios con prácticas en una empresa, de forma intercalada. A España la FP Dual llegó en 2012 y pese a que cerca del 70% de los alumnos logra un trabajo, solo el 0,4% de los estudiantes cursa esta opción frente al 17% de media de los países de la OCDE.

¿Cuáles son las barreras para que este modelo no triunfe en España? “En la mayoría de los casos todo depende de la voluntad de un profesor, la responsabilidad de conseguir empresas que quieran formar a los aprendices recae sobre ellos”, cuenta Pilar Pineda, investigadora de la Universidad Autónoma de Barcelona. Otro de los problemas es también la falta de coordinación entre las comunidades autónomas. En Cataluña, por ejemplo, las empresas están obligadas a pagar a los estudiantes en función de las horas trabajadas, mientras que en Andalucía no.

La figura del llamado *tutor* en las compañías es clave para el éxito del modelo dual, ya que supervisa la evolución del estudiante y se implica en su formación. La orientación profesional en los institutos es otra de las necesidades: “El profesor de Geografía puede analizar el tejido empresarial de la zona; el de Lengua preparar al alumnado para las entrevistas de trabajo con la redacción del currículum; el de Biología enseñar qué tipos de profesiones existen en ese campo. Todo el mundo puede participar y, en un paso posterior, se puede iniciar la coordinación también con empresas”.

[adaptado de *El País*, 8 de enero de 2018]

Comprensión (max. 10 líneas \cong 100 palabras en total):

1. Explica cuáles son según el texto los elementos necesarios para que la Formación Profesional Dual tenga éxito en España.
2. Resume el contenido del artículo.

Producción escrita (max. 15 líneas \cong 150 palabras):

1. Redacta un breve texto sobre tu experiencia de *alternanza scuola-lavoro*. En él, deberás:
 - a. indicar dónde y cuándo has hecho prácticas;

Nom _____ Prénom _____

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Lingua Francese

CI 5A AFM

21/ 04 / 2018

Analysez cet article et répondez aux questions:

The Network : Leader mondial du recrutement en ligne lance son nouveau site

Düsseldorf, mars 2008 – The Network, le réseau international des meilleurs sites d’emploi lance son nouveau site: www.the-network.com. Grâce à ce site, chaque partenaire du Network élargit sa prestation de service en matière de recrutement international. Le nouveau site de « The Network », permet aux clients qui souhaitent recruter en Europe et dans le reste du monde de trouver une solution adaptée à leurs besoins. « Afin de mener une campagne de recrutement internationale, nos clients ont la possibilité de faire appel à la couverture internationale de notre partenariat, tout en n’ayant qu’une personne de contact pour l’ensemble des pays.

Les visiteurs de www.the-network.com peuvent facilement retrouver les partenaires via une carte du monde interactive permettant d’obtenir des informations détaillées » précise Pierre-Emmanuel Derriks, Manager de « The Network ». De nouvelles fonctionnalités ont été implémentées: Des flux RSS avec des News, un éventail encore plus large de possibilités de publication pour les recruteurs, des données de contact claires et des modules en ligne.

De nos jours la guerre pour le talent est plus vive que jamais. Les sociétés doivent donc élargir leur spectre de recherche afin d’attirer les meilleurs éléments. The Network permet de fournir un service de qualité à nos clients pour leurs recrutements internationaux.

“Nous voulions mettre en place un site facile à utiliser qui aide nos clients et les partenaires de « The Network » à se rencontrer. Le nouveau site répond donc tout à fait à nos attentes”, ajoute Pierre-Emmanuel Derriks, Manager de « The Network » www.the-network.com A propos de The Network, celui-ci est un partenariat entre les 31 plus importants sites d’emploi qui recrutent au niveau international dans 64 pays. Les sociétés qui choisissent The Network n’ont qu’une seule personne de contact pour tous leurs recrutements internationaux.

1. Définissez le site www.the-network.com, son but et ses services.

2. Précisez en quoi consiste le marché de l'emploi(marché ouvert et marché caché) .

3. Parmi les différents types de contrats de travail en France, indiquez ceux qui s'adressent en priorité aux jeunes (au moins 3) et précisez-en un (au choix)

SECONDA SIMULAZIONE 3^ PROVA

Classe 5^ A AFM

Imola, 21 aprile 2018

Candidato/a _____

Voto _____/15

Voto _____/10

DISCIPLINA: MATEMATICA

E' consentito l'utilizzo della calcolatrice scientifica e del prontuario per calcoli finanziari.

1. Per l'acquisto di una attrezzatura del costo di € 36.000 un'impresa può scegliere fra le seguenti alternative:

A) Contratto di leasing: pagamento all'acquisto del 10% del costo dell'attrezzatura e versamento di 12 canoni semestrali posticipati di € 2.833,43 senza ulteriori esborsi alla scadenza.

B) Mutuo che prevede il pagamento dopo 3 anni di € 20.000 e dopo 6 anni di € 20.500.

Si determini qual è l'operazione più conveniente in base al criterio del tasso effettivo di rendimento.

Il candidato deve:

- classificare il problema;
- descrivere il criterio di scelta;
- risolvere il problema.

2. Le funzioni di domanda di due beni che vengono venduti in regime di monopolio sono $q_1 = 1960 - 3p_1$ e $q_2 = 3300 - 4p_2$. La funzione del costo per produrre i beni è $C = 2q_1^2 + q_2^2 + 18142$. Determina la combinazione produttiva che consente il massimo utile, il valore di tale utile e i prezzi di vendita.

3. Utilizzando il metodo dei moltiplicatori di Lagrange, determinare massimi e minimi vincolati della funzione: $f(x, y) = 3x^2 + 4y^2 - 6x - 12$ con il vincolo $x^2 + y^2 - 1 = 0$.

Il candidato deve:

- dare la definizione di massimi e minimi vincolati;
- scrivere la funzione lagrangiana;
- risolvere il problema.

Griglie di valutazione

Scheda individuale di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA: TEMA

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia Sintassi Lessico Punteggiatura.	1 – 3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5-7 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere la traccia assegnata individuando i nodi problematici rilevanti e le richieste.	Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalla traccia.	Traccia non compresa e/o non 1 utilizzata. Non individua i problemi rilevanti. 2 Traccia compresa ed utilizzata solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei temi e problemi individuati con conoscenze ed esperienze personali e di studio pregresse.	1–2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/incoerenza/non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali . 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TIPOLOGIA: SAGGIO BREVE, ARTICOLO.

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Indicatori analitici e punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia. Sintassi. Lessico. Punteggiatura.	1-3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5-7 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere il senso dei documenti assegnati per lo svolgimento della prova.	Individuazione dei nodi concettuali. Utilizzazione dei documenti assegnati. Rispetto delle consegne.	1 Documenti non compresi e/o non utilizzati. Non individua i problemi. 2 Documenti compresi ed utilizzati solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti dei documenti a conoscenze ed esperienze personali e di studio. Pertinenza del titolo indicato. Adeguatezza e conformità del testo alla destinazione editoriale	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali . 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

TIPOLOGIA: ANALISI DEL TESTO.

Conoscenze, competenze, abilità.	Indicatori	Indicatori analitici e punteggio	Punteggio assegnato
Correttezza e proprietà nell'uso della lingua.	Ortografia. Sintassi. Lessico. Punteggiatura. .	1-3 Numerosi e gravi errori di forma 4 Forma sufficientemente corretta 5-7 Forma corretta, assenza di errori gravi.	
Capacità di comprendere i sensi del testo, di riassumere e/o parafrasare.	Conoscenze tecniche (metriche, retoriche). Individuazione dei nodi concettuali. Sviluppo di tutti i temi indicati dalle domande.	1 Testo non compreso e/o non utilizzato. Non individua i problemi. 2 Testo compreso ed utilizzato solo parzialmente. 3 Comprensione ed utilizzo sufficienti 4 Comprensione ed utilizzo adeguati	
Capacità rielaborative e critiche	Coerenza delle argomentazioni. Collegamento dei contenuti del testo a conoscenze ed esperienze di studio pregresse.	1-2 Coerenza e coesione insufficienti. Assenza/ incoerenza/non pertinenza di commenti e di tesi personali. 3 Argomentazione sufficientemente coerente. Elaborazione autonoma. Tesi personali . 4 Argomentazione chiara e pertinente. Tesi opportunamente argomentate. Apporti personali documentati e validi.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ECONOMIA AZIENDALE

<u>PARAMETRI E INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>LIVELLI</u>	<u>Punteggio attribuito 15°</u>
1.Aderenza alla traccia • Ampiezza dello svolgimento della prova	Trattazione di tutti i punti e i quesiti	Ottimo/eccellente	3
	Più della metà dei punti e dei quesiti	Discreto/buono	2.5
	Metà dei punti e dei quesiti	Sufficiente	2
	Almeno un punto o la metà dei quesiti	Insufficiente	1.5
	Meno di un punto o la metà dei quesiti	Nettamente insufficiente	1
1. Uso del linguaggio • precisione • correttezza • specificità	L'espressione e il linguaggio risultano specifici, articolati e fluidi. Svolge il discorso in modo rigoroso e critico	Ottimo/eccellente	3
	Si esprime in maniera pertinente e corretto	Discreto/buono	2.5
	Il linguaggio e l'espressione risultano semplici ma adeguati	Sufficiente	2
	Impreciso e spesso inadeguato	Insufficiente	1.5
	Completamente scorretto, impreciso	Nettamente insufficiente	1
2. Conoscenza specifica dei contenuti • Sviluppo delle conoscenze • Commenti, analisi e motivazioni	Conoscenze complete e approfondite con spunti di originalità, interpretazioni corrette	Ottimo/eccellente	4
	Conoscenze complete ma nozionistiche, interpretazione corretta	Discreto/buono	3.5
	Conoscenze essenziali interpretazione corretta con qualche imprecisione	Sufficiente	3
	Conoscenze frammentarie e lacunose, interpretazione lacunosa	Insufficiente	2
	Conoscenze inadeguate e/o inesistenti Interpretazione scorretta	Nettamente insufficiente	1
3. Abilità • Correttezza delle impostazioni tecnico contabili • Congruenza dei dati • Correttezza dei calcoli	Impostazioni tecnico contabili corrette, dati congrui, calcoli esatti	Ottimo/eccellente	5
	Impostazioni tecnico contabili corrette con qualche imprecisione, dati quasi sempre congrui, calcoli quasi sempre esatti	Discreto/buono	4
	Impostazioni tecnico contabili e calcoli parzialmente corretti, dati parzialmente congrui	Sufficiente	3
	Impostazioni tecnico contabili frammentarie e lacunose, dati poco congrui, calcoli non sempre corretti	Insufficiente	2
	Impostazioni tecnico contabili del tutto inadeguate, dati e calcoli errati	Nettamente insufficiente	1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA****LINGUA INGLESE**

Griglia di valutazione - Lingua e cultura straniera (Inglese)

Indicatori	Descrittori		Punteggio in 15esimi	Punteggio assegnato	
				Quesito 1	Quesito 2
Comprensione del testo	a) Dettagliata		9-8		
	b) Globale (coglie gli elementi impliciti)		7		
	c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti)	SUFF	6		
	d) Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti		5-4		
	e) Errata/non risponde		3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a) Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi		6-5		
	b) Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo	SUFF	4		
	c) Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico		3		
	d) Forma incomprensibile; lessico improprio		2-1		
Contenuti	a) Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale		9-8		
	b) Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati		7		
	c) Globalmente pertinenti		6		
	d) Incompleti, imprecisi e poco pertinenti	SUFF	5-4		
	e) Incongruenti/confusi/errati		3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a) Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi		6-5		
	b) Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo	SUFF	4		
	c) Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico		3		
	d) Forma incomprensibile; lessico improprio		2-1		

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE TERZA PROVA**TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA****ECONOMIA PUBBLICA**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>punti</i>
CONOSCENZA Possiede una buona conoscenza, coordinata e approfondita degli argomenti; risponde in modo pertinente alla traccia proposta. Espone i contenuti in modo preciso, chiaro e completo	1. Nessuna conoscenza degli argomenti 2. Conoscenze incomplete e non corrette 3. Conoscenze generiche e superficiali 4. Conoscenze dei contenuti generalmente corrette. Lievi errori. 5. Conoscenze buone e complete 6. Ottime conoscenze degli argomenti trattati.	1 2 3 4 5 6
COMPETENZE Buona comprensione dei contenuti appresi, padronanza del linguaggio, capacità di cogliere gli aspetti fondamentali e di operare collegamenti e confronti.	1. Esposizione disordinata e incompleta 1. Linguaggio inadeguato e non specifico. Comprensione frammentaria 2. Comprensione limitata agli aspetti essenziali, esposizione superficiale e mnemonica 3. Comprensione corretta. Sa operare collegamenti nell'elaborazione di quanto appreso. 4. Buona e sicura comprensione degli argomenti. Sa operare riflessioni critiche .	1 2 3 4 5
CAPACITA' Apprende criticamente i contenuti e li sa rielaborare con capacità di sintesi. Sa esprimere valutazioni motivate.	1. Non riesce ad analizzare o lo fa con elementi non pertinenti 2. Coglie il significato della richiesta pur con imprecisioni concettuali 3. Sa argomentare in modo esauriente e motivato 4. Sa compiere analisi in modo completo e con apporti personali significativi	1 2 3 4
Punteggio attribuito alla terza prova		/15

Cognome e Nome _____

Griglia di valutazione - Lingua e Civiltà Straniera (Spagnolo)

Indicatori	Descrittori	Punteggio in 15esimi	Punteggio assegnato	
			Quesito 1	Quesito 2
Comprensione del testo				
	a) Dettagliata b) Globale (coglie gli elementi impliciti) c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) d) Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti e) Errata/non risponde	9-8 7 6 5-4 3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a) Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi b) Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo c) Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico d) Forma incomprensibile; lessico improprio	6-5 4 3 2-1		
Contenuti			Quesito 1	Quesito 2
	a) Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale b) Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati c) Globalmente pertinenti d) Incompleti, imprecisi e poco pertinenti e) Incongruenti/confusi/errati	9-8 7 6 5-4 3-1		
Correttezza grammaticale e ortografica; padronanza e proprietà lessicale; chiarezza e organicità del testo	a) Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi b) Forma abbastanza chiara ma con errori e imprecisioni; lessico ripreso dal testo c) Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico d) Forma incomprensibile; lessico improprio	6-5 4 3 2-1		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN 15ESIMI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
COMPRESIONE DEL TESTO			Quesito 1
	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Dettagliata</i> b) <i>Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) d) <i>Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti</i> e) <i>Errata/non risponde</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">9-8 7 6 5-4 3-1</p>	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">6-5 4 3 2-1</p>	
CONTENUTI			Quesito 2
	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i> b) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i> c) Globalmente pertinenti d) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i> e) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">9-8 7 6 5-4 3-1</p>	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">6-5 4 3 2-1</p>	
CONTENUTI			Quesito 3
	<ul style="list-style-type: none"> f) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i> g) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i> h) Globalmente pertinenti i) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i> j) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">9-8 7 6 5-4 3-1</p>	
CORRETTEZZA GRAMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> e) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> f) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato g) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> h) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i> 	<p style="text-align: center;">SUFF</p> <p style="text-align: center;">6-5 4 3 2-1</p>	

Totale _____

NOME _____

COGNOME _____

CL _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LINGUA FRANCESE

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO IN 15ESIMI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
COMPRESIONE DEL TESTO				Quesito 1
	a) <i>Dettagliata</i> b) <i>Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> c) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) d) <i>Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti</i> e) <i>Errata/non risponde</i>	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i>	SUFF	6-5 4 3 2-1	
COMPRESIONE DEL TESTO				Quesito 2
	f) <i>Dettagliata</i> g) <i>Globale (coglie gli elementi impliciti)</i> h) Parziale/superficiale (coglie solo gli elementi espliciti) i) <i>Limitata, con informazioni solo parzialmente pertinenti</i> j) <i>Errata/non risponde</i>	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	e) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i> f) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico ripreso dal testo g) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i> h) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio.</i>	SUFF	6-5 4 3 2-1	
CONTENUTI				Quesito 3
	a) <i>Pertinenti ed esaurienti, rielaborati in maniera personale</i> b) <i>Abbastanza pertinenti, anche se non dettagliati</i> c) Globalmente pertinenti d) <i>Incompleti, imprecisi e poco pertinenti</i> e) <i>Incongruenti/ confusi/ errati</i>	SUFF	9-8 7 6 5-4 3-1	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE E ORTOGRAFICA PADRONANZA E PROPRIETA' LESSICALE. CHIAREZZA E ORGANICITA' DEL TESTO	a) <i>Forma chiara, corretta e scorrevole; lessico vario/appropriato con sinonimi</i>	SUFF	6-5	
	b) Forma abbastanza chiara ma con errori ed imprecisioni; lessico abbastanza appropriato		4	
	c) <i>Forma elementare, non sempre chiara con errori che compromettono la comprensione; lessico non specifico</i>		3	
	d) <i>Forma incomprensibile; lessico improprio</i>		2-1	

Totale _____

NOME _____

COGNOME _____

CL _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA : MATEMATICA

CANDIDATO CLASSE

	Indicatori	Livelli e relativi descrittori	Quesiti: punteggio attribuito			
			N°1	N°2	N°3	
1	Conoscenza dell'argomento e utilizzo del linguaggio specifico	1. Non risponde 2. Non individua gli elementi caratterizzanti l'argomento e non utilizza il linguaggio specifico 3. Individua solo alcuni elementi e utilizza il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto 4. conoscenza completa e utilizzo adeguato del linguaggio specifico				
2	Costruzione del modello	1. Non risponde 2. Incompleta; non costruisce gli elementi del modello 3. Costruisce il modello con qualche imprecisione 4. Costruisce correttamente tutti gli elementi				
3	Eventuale costruzione o analisi di un modello grafico	1. Non risponde 2. Non costruisce (analizza) gli elementi del modello 3. Costruisce (analizza) gli elementi fondamentali 4. Costruisce (analizza) tutti gli elementi.				
4	Correttezza del procedimento risolutivo	1. Non risponde 2. Incompleta; non individua le fasi essenziali o non perviene alle conclusioni 3. Completa; individua le fasi essenziali e perviene alle conclusioni 4. Corretta e precisa in ogni fase				
	Peso totale per quesito e punteggio totale (in 15)		/5	/5	/5	Totale /15

Livelli	Percentuale di punteggio attribuito
1	10%
2	40%
3	70%
4	100%

STRUMENTI CONSENTITI DURANTE LE PROVE

PRIMA PROVA: vocabolario della lingua italiana.

SECONDA PROVA: Codice Civile non commentato

TERZA PROVA:

Uso del dizionario bilingue e del Dizionario della Lingua italiana
calcolatrice non programmabile,

prontuario per calcoli finanziari e attuariali,

Costituzione italiana non commentata, Codice civile non commentato

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2017/2018

Docente	Materia	Funzione	Anni di continuità	Firma
Cimmino Barbara Santa	Italiano		1	Barbara Santa Cimmino
Letizia Assunta	Storia		1	Assunta Letizi
Marino Angelino	Economia Aziendale		1	Marino Angelino
Salvatori Stefania	Matematica		3	Stefania Salvatori
Tabanelli Domenica	Inglese		2	Domenica Tabanelli
Mattei Boris	Spagnolo		2	Boris Mattei
Ricconi Angela	Francese		2	Angela Ricconi
Lombardi Donatella	Diritto Economia Politica	Coordi:	3	Donatella Lombardi
Pellegriti Giuseppa	Scienze Motorie		1	Giuseppa Pellegriti
Troncosi Patrizia	Religione		3	Patrizia Troncosi

Imola, 15 maggio 2018

La Coordinatrice di Classe

Donatella Lombardi



Il Dirigente Scolastico

Enrico Michellini

